GIOVEDI 7 MAGGIO 1925

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

«GIORNALE DI UDINE»

Anno 60 - N. 107

ABBONAMENTI: Per un anno L. 80 — Per un semestre L. 45 — Per un trimestre L. 13
Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Verso la ripresa parlamentare

L'Aventino confuso e disorientato

ROMA, 6, notte (per telefono):

Si è riunita stamane la Direzione del Partito popolare per esaminare la situazione politica e parlamentare in rapporto agli ultimi avvenimenti e specialmente dopo le polemiche che nello stesso campo aventiniano si sono riaccese in questi giorni pro e contro la tattica astensionista. Domani si riuniranno il Direttorio e il Gruppo dei deputati presenti in Roma per esaminare la situazione parlamentare in vista della riapertura della Camera e della riunione del Comitato direttivo delle opposizioni. Molti deputati popolari intanto, come l'on. Di Fausto e gran numero dei suoi colleghi, desiderano tornare alla Camera. Lo stesso giornale dei massimalisti faceva stampare un bilancio piuttosto sconsolato dei risultati raggiunti dalla estate scorsa ad ora.

La verità è che l'unità dei secessionisti è una pura parvenza anche se le riunioni di questi giorni confermeranno la decisione di non tornare alla Camera se non dopo il processo Matteotti. L'accordo aventinista ha oggi una sola fase: quella di rendere meno clamorosa e meno vergognosa possibile la sconfitta che i singoli maestri dell'opposizione debbono essi stessi amaramente constatare. Se si potesse arrischiare di fronte ad uno stato d'animo così confuso e disorientato una profezia qualunque oggi è più probabile prevedere la continuazione del secessionismo anzichè il ritorno degli aventiniani nell'aula.

Ma, diciamo la verità, perchè essi non osano riapparire alla Camera? Forse perchè sperano che il fallimento dei dieci mesi di tattica astensionista si trasformi in successo? Neppure per sogno. Non tornano perchè temono di esporsi all' ironia universale perchè sono paralizzati dalla paura di sentirsi dire: ebbene, che avete combinato in tutto questo tempo? Sono preoccupati che la loro presenza a Montecitorio dia al Paese la sensazione visiva della inutilità di dieci mesi di casistica bizantina e inconcludente. La clamorosa controffensiva dell'opposizione si risolve così in una conclusione puerile: essere convinti del disastro subito, ma persistere nel disastro per il rossore di doverlo pubblicamente e politicamente riconoscere.

Tutto fa dunque prevedere che l'Aventino rimarrà lontano dalla Camera e finirà in un oblio ancora più impotente di quello oggi dagli oppositori stessi deprecato. Ma, se avrà il coraggio di mutare tattica e saprà superare le piccole e meschine questioni di convenienza in cui si è imprigionato, non potrà certo accampare il pretesto: non avevo ragione di tornare alla Camera perchè non si sono discusse tali leggi essenziali da giustificare il nostro mutamento di condotta.

Ebbene, questo pretesto, l' Aventino non l'avrà, perchè il Governo Nazionale è sempre pronto a porre in discussione dinanzi al Parlamento, sia il disegno di legge per le associazioni segrete, sia probabilmente anche quello della stampa, ed è logico immaginare che il Governo, nel caso non probabile ma eventuale di metodi ostruzionistici o simili, saprebbe in ogni caso rispondere con la chiusura della Camera.

La risposta ad una interrogazione sull' imposta complementare

ROMA, 6.

Alla interrogazione rivoltagli dai senatori Peano, Schanzer, Imperiali, Cicotti, Malaspina, Suardi, Bergamini, Podestà, Tommasi, De Blasio e De Marinis: «per sapere se dopo l'applicazione dell' imposta complementare non ritenga di adottare disposizioni perchè in ogni caso invece dell' imposta sul debito consumato, incerta per i cespiti cui si riferisce, induttiva nel suo accertamento, indefinita per le aliquote, sia applicata a favore dei Comuni solo la addizionale sulla complementare che potrebbe, occorrendo, essere elevata anche oltre il limite di 20 centesimi, evitando duplici contradditori accertamenti, un duplice lavoro negli uffici e possibili arbitri nell' applicazione», il Ministro delle Finanze S. E. De Stefani ha così risposto:

«Perchè il Governo abbia modo di decidere sulla base di elementi positivi quali provvedimenti siano necessari ad integrazione di quelli fin qui emanati per assicurare l'equilibrio della finanza locale senza contraddire al carattere dell' imposta complementare di Stato, occorre attendere che sia scaduto il termine prefisso per la presentazione delle denunzie dei redditi soggetti alla detta imposta e si abbia allora il modo di valutare almeno in via di larga approssimazione quale potrà essere il provento di essa e della addizionale assegnata ai Comuni».

L'opera della Commissione
per le ricompense al valore

ROMA, 6.

La Commissione per l'esame delle proposte di ricompense al valore militare per la campagna di guerra 1915-1918, istituita fin dal settembre 1915 e la cui direzione venne affidata, dal gennaio 1921, a S. E. il generale d'esercito Gaetano Giardino, è stata sciolta, su proposta avanzata dallo stesso generale Giardino al Ministro delle Guerra.

La Commissione suddetta e quella minore costituitasi per la commutazione delle Croci di guerra al merito in Croci di guerra al valore militare, hanno ormai espletato l' immane e delicato lavoro loro affidato dai Ministri della Guerra e della Marina.

In un silenzioso ma tenace e diuturno lavoro, la Commissione, presieduta dal generale Giardino, ha discusso e preso, dal 1921 ad oggi, circa 40 mila deliberazioni, pronunciandosi favorevolmente per la concessione di 37 medaglie d'oro al valore militare, di 3433 medaglie d'argento al valore militare, di 4950 medaglie di bronzo al valore militare e di 3933 Croci di guerra al valore militare.

Furono respinte dalla Commissione circa il 20 per cento delle proposte ed il 45 per cento dei reclami sottoposti al suo esame.

La Segreteria della Commissione continuerà a sussistere ancora per breve tempo onde provvedere al disbrigo delle ultime pratiche già decise dalla Commissione, nonchè ai lavori di statistica ed a quelli di sistemazione degli archivi.

PROVENIENTE DA ROMA è giunta a Taranto ieri alle ore 11 la missione speciale che si reca in Grecia per partecipare alle onoranze a Santarosa e a Graziani.

Il ministro Rocco in Sicilia

MESSINA, 6.

Il Ministro della Giustizia on. Rocco salutato alla stazione dalle autorità e calorosamente acclamato da numerosa folla è partito per Pozzo Di Gotto ove si è intrattenuto fino a mezzogiorno dovunque fatto segno ad entusiastiche manifestazioni di [illegible]ggio. Il Ministro on. Rocco si è poi recato in automobile a Castroreale dove si trovavano a riceverlo le autorità, i fasci, le scolaresche che lo hanno accompagnato a rendere omaggio alla lapide in onore dei Caduti per la Patria.

Dal balcone del Municipio hanno parlato il Commissario prefettizio Greco, gli on. Crisafulli, Mondio e Gentile ed infine l'on. Rocco vivamente applaudito dalla folla che gremiva la piazza. Dopo un ricevimento nella sala del Municipio ha avuto luogo un banchetto durante il quale l'on. Rocco ha pronunciato brevi parole accolte da vibranti alalà a S. M. il Re, all'on. Mussolini, al Governo nazionale, al Fascismo.

Nel pomeriggio il Ministro ha visitato la città. Domani l'on. Rocco accompagnato dalle autoritàà, proseguiràà per gli altri centri della provincia.

Revoche di nomina
ad agenti di cambio

ROMA, 6

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente Regio Decreto concernente la revoca e nomina di agenti di cambio per la borsa di Torino:

Art. 1. — E' revocata la nomina dei signori Frignocca Giuseppe, Garrone Edoardo, Levi David e Norsi Todros ed in loro sostituzione sono nominati i signori Allasina Vitale, Castelli Luigi, Cotta Ramusino, avv. Casimiro Treves Umberto.

Art. 2. — Agli effetti della costituzione della cauzione la nomina dei predetti agenti di cambio decorre dalla data di pubblicazione del presente decreto.

Per le bonifiche integrali

ROMA, 6.

Sotto la presidenza del gr. uff. Alpe e con l' intervento di S. E. Serpieri, del gr. uff. Morandi e degli altri componenti, si è riunita la Commissione di studi tecnici ed economici della Federazione italiana dei Consorzi agrari.

S. E. Serpieri ha riferito ampiamente sul tema «La bonifica integrale».

Dopo esauriente discussione, alla quale presero parte tutti i presenti, la Commissione ha approvato all'unanimità un ordine del giorno con il quale, riconosciuto che talune cautele procedurali richieste a tutela dei diritti alla proprietà potranno trovare la loro naturale sede nelle norme applicative del decreto e che la legge sulla trasformazione fondiaria sarà strumento efficace per avviare gradualmente a soluzione i maggiori problemi dell'agricoltura italiana connessi con le bonifiche integrali, per la trasformazione del latifondo e per la colonizzazione, si fa voti che il Governo dia immediata ed integrale attuazione alla legge emanandone le norme applicative.

La Commissione ha pure portato la sua attenzione sopra i disegni di legge d' interesse agrario che si trovano davanti alla Camera, fermandosi in modo particolare sopra quelli relativi all'affrancazione dei canoni, censi, ecc. ecc. al credito agrario, ai proventi dei beni e diritti immobiliari di demanio pubblico e patrimoniale, formulando voti e proposte nei riguardi di ciascuno che sono stati inviati ai membri delle Commissioni parlamentari cui è deferito l'esame dei progetti di legge.

Il Congresso delle Corporazioni
DEL TEATRO

MILANO, 6.

In occasione del secondo congresso nazionale della Corporazione del Teatro inauguratosi stamane al Teatro Lirico, l'on. Ciarlantini, dopo aver affermato che in fondo essendo il fascismo una sintesi piena e caratteristica della stirpe italiana, ha di questa la istintiva passione per ogni forma di manifestazione artistica, ha tracciato un profilo dell'on. Mussolini come artista proteiforme.

L'on. Mussolini — ha detto l'on. Ciarlantini — è artista come giornalista per la sua rapidità di sintesi e per la veggenza politica; come scrittore rapido e incisivo; come oratore e dominatore di folle, e infine come uomo di Stato che sa disporre del comando come pochissimi seppero in Italia per l'addietro, ai soli fini superiori della Nazione, armonizzando tutte le branche dell' attività nazionale.

L'oratore ha poi accennato ad altre personalità del mondo artistico che ritennero loro grande onore far parte del movimento fascista ed infine ha ricordato con commosse parole l'on. Armando Casalini, primo segretario delle Corporazioni del Teatro.

Il discorso dell'on. Ciarlantini è stato vivamente applaudito.

I VOLONTARI DI GUERRA
per il giubileo reale

ROMA, 6.

Si è adunato il Direttorio centrale dell'Associazione nazionale volontari di guerra, presenti l'on. Paolucci, Diotallevi, Mazzinghi, Sinigaglia e Testosolido, segretario generale. Aveva scusata l'assenza Coselschi.

Il Direttorio ha preso atto della solenne costituzione della Sezione di Tripoli, inviando il suo devoto saluto a S. A. R. il principe Aimone che, insieme al Governatore Volpi, hanno data la loro alta adesione. Ha poi rilevato, col più vivo compiacimento, la costituzione di nuovi gruppi e le iniziative mirabili prese da tutte le sezioni d' Italia per celebrare il decimo anniversario della entrata in guerra, ricorrendo in quel giorno la festa dei volontari. In tale occasione il Direttorio pubblicherà un proclama agli italiani e le sezioni con le commemorazioni, riaffermeranno la bellezza e la necessità della guerra di redenzione ascrivendo al più alto e legittimo orgoglio dei volontari di averla fermamente voluta e spontaneamente combattuta.

Il Direttorio ha poi confermato l'adesione al Comitato ufficiale per la celebrazione del venticinquesimo anno di Regno di S. M. il Re ed ha deliberato che le sezioni coloniali si facciano iniziatrici delle onoranze locali.

E' stato poscia stabilito che l'Associazione partecipi con tutte le sue bandiere alla cerimonia che le Medaglie d'oro promuoveranno a Mantova sull'ara di Belfiore.

Sono state infine trattate numerose questioni di carattere interno dell'Associazione.

Un milione per i Reduci in omaggio al Re

ROMA, 6.

Il Consiglio di Amministrazione dell' Opera Nazionale Combattenti, riunito sotto la presidenza del conte Nasalli-Rocca, ha assunto, all'unanimità, la seguente deliberazione:

«Nella imminenza della solenne plebiscitaria manifestazione giubilare che la Nazione italiana si appresta a tributare al suo Sovrano nel venticinquesimo anniversario della sua assunzione al trono, il Consiglio, sicuro interprete della grande massa dei Combattenti d' Italia e nell' intento di onorare il grande Soldato di Vittorio Veneto, ha deliberato di stanziare la somma di un milione da erogarsi in opere di assistenza a favore dei reduci di guerra, rispondendo così con la più efficace fedeltà al concetto del Sovrano che sempre intende associare la sua Augusta Persona a benefiche opere di pubblica utilità».

I solenni funerali di V. Brunori
Martire fascista

FOLIGNO, 6.

Ieri hanno avuto luogo imponenti funerali del consigliere comunale fascista Vincenzo Brunori, ucciso domenica proditoriamente da sovversivi per motivi politici. Il feretro è stato accompagnato al Cimitero da un corteo interminabile al quale hanno partecipato il Sottosegretario di Stato all'economia nazionale on. Larussa, i deputati fascisti Raschi, Felicioni e Bastianini, i generali della Milizia Cassini e Agostini, il Prefetto di Perugia ed il Sottoprefetto di Foligno, i Sindaci dei Comuni del Circondario, tutte le rappresentanze fasciste del Circondario, le Associazioni patriottiche el Scuole di Foligno e una folla immensa. Mentre il corteo attraversava la città, venivano gettati dai balconi e dalle finestre fasci di fiori sul carro funebre.

Al cimitero, prima che il corteo si sciogliesse, l'on. Felicioni ha pronunciato un discorso, rievocando la figura dello scomparso e prode combattente e cittadino esemplare.

Dal Canadà a Roma
IN UNA FRAGILE IMBARCAZIONE

ROMA, 6.

Dopo avere passato la notte e la mattinata alla Magliana, il tenente canadese Smith, che ha intrapreso il lungo viaggio dal Canadà a Roma in una fragile imbarcazione, è partito alle ore 13 dalla Magliana e, risalendo la corrente del Tevere, è giunto a Roma alle 18.

Numerosissime imbarcazioni, colle rappresentanze delle quattro società romane di canottaggio, erano scese a incontrare l'audace navigatore.

Salutato dalle acclamazioni della numerosa folla che gremiva il ponte Cavour, il Luogotenente ed il portone della Società dei Canottieri, salutato dal suono della Marcia Reale, il tenente Smith è sbarcato al portone dell' «Aniene», dove si trovavano ad attenderlo il generale Barco, comandante della Divisione di Roma, in rappresentanza del Ministro della Guerra on. Mussolini, l'ammiraglio Sirianni in rappresentanza del Ministro della Marina, il Presidente della Società «Aniene» marchese Guglielmi anche in rappresentanza del Commissario di Roma senatore Cremonesi, il conte Garulli dei Canottieri Piceni anche in rappresentanza della Lega nazionale. i soci delle quattro Società canottieri e una numerosa folla di invitati che ha fatto una calorosa dimostrazione di simpatia al ten. Smith.

Dandogli il benvenuto, il marchese Guglielmi ha presentato al ten. Smith una artistica medaglia d'oro.

Il tenente Smith ha ringraziato commosso della cordiale accoglienza e si è ritirato fra continue acclamazioni nella casina «Aniene» canottieri.

L'atto di nascita
di Giorgio Calvi di Bergolo

PINEROLO, 6.

Ecco l'atto di nascita del figlio della principessa Jolanda e del co. Calvi di Bergolo:

«L'anno 1925, addì 4 maggio, a ore 15, nella villa Jolanda, in via Principessa Jolanda, 22, avanti di me, Bosio gr. uff. Ernesto, sindaco, ufficiale dello stato cvile del Comune di Pinerolo, è comparso il signor conte Giorgio Carlo Calvi di Bergolo, d'anni 38, domiciliato in Pinerolo, il quale mi ha dichiarato che alle ore 17 e minuti 10 del dì 1° del corrente mese, nella casa posta nella suddetta via al N. 22, da Jolanda principessa di Savoia, sua moglie, è nato un bambino di sesso mascolino, che non mi presenta, ed a cui dà i nomi di Giorgio Maria Umberto Paolo Benedetto Francesco Giacomo. A quanto sopra e a questo atto sono stati presenti quali testimoni i signori generale co. Giorgio Emo Capodilista, di anni 60, e capitano Theodorani Edoardo, di anni 39, entrambi residenti in questo Comune. Il dichiarante è stato da me dispensato dal presentarmi il bambino per ragioni di salute e per essermi accertato altrimenti della verità della nascita. Letto il presente agli intervenuti che lo hanno meco sottoscritto. — Firmati: Giorgio Carlo Calvi di Bergolo, Giorgio Emo Capodilista, Edoardo Theodorani Fabbri. Testimoni d'onore: Luca Bruschi Falgari, Vittorio Calvi di Bergolo, ing. Ernesto Bosio».

Per la cronaca è interessante sapere che il 1° maggio scorso — giorno in cui il figliolo della Principessa Jolanda vide la luce — sono nate due bimbe in casa di modesti operai. Esse sono state così iscritte nel registro di stato civile, immediatamente prima di Giorgio Calvi di Bergolo: Galetto Luigia Domenica di Guglielmo e di Grosso Carolina (frazione Riva di Pinerolo); Masento Adelina Maria di Mario e Baù Maria (frazione Novarea, 14).

Il programma della Conferenza
della Piccola Intesa

Fronte unico anticomunista

BUCAREST, 6.

Ecco il programma ufficiale della Conferenza che la Piccola Intesa terrà a Bucarest nei giorni 10 e 11 maggio:

1. Scambio di idee sulla situazione politica generale;

2. Rapporti dei membri della Piccola Intesa con l' Ungheria (bilancio e disarmo).

3. Rapporti dei membri della Piccola Intesa con gli altri Stati vicini.

4. Esame delle questioni speciali pendenti tra Rumenia e Cecoslovacchia, Rumenia e Jugoslavia e Cecoslovacchia e Jugoslavia.

BELGRADO, 6.

Questa mattina alle 8 è giunto il Ministro degli esteri bulgaro Calkoff il quale si reca a Bucarest in occasione della Conferenza della Piccola Intesa. Egli sosterà a Belgrado due giorni. Appena giunto ha avuto un lungo colloquio col Ministro degli esteri Nincic al quale, dice l'agenzia «Havala», ha dato nuove spiegazioni circa l' incidente serbo-bulgaro originato dalle accuse bulgare contro lo Stato serbo-croato-sloveno secondo le quali gli emigrati serbi agrario-comunisti avrebbero partecipato all'attentato di Sofia.

Il giornale «Vreme» afferma che nel colloquio si è parlato pure della questione di un fronte unico anticomunista e rileva il fatto che la visita di Calkoff coincide coi preliminari della conferenza di Bucarest in cui dovrà essere certamente sollevata la questione delle misure comuni da protezione contro il pericolo bolscevico.

"Il pericolo comunista è una realtà che bisogna tenere presente"

BELGRADO, 6.

Il Ministro degli esteri di Bulgaria, Kalfoff ha fatto ai giornalisti le seguenti dichiarazioni: «Il mio viaggio all'estero è in connessione con l'offensiva comunista in Bulgaria, offensiva che dimostra chiaramente che il pericolo comunista è una realtà che bisogna tener presente. Questo pericolo è generale e non minaccia soltanto la Bulgaria. Tutti gli attacchi sono stati finora respinti e vi assicuro che non si ripeterà più. In ogni caso vi assicuro che il Governo bulgaro sostenuto dal Parlamento e dal Paese ha preso tutti i provvedimenti per soffocare i tentativi comunisti tendenti alla distruzione dello Stato e dell'ordine sociale. Bisogna sperare, ha soggiunto il Ministro, che questa lotta incontri la simpatia e l'appoggio di tutti i Governi e dei popoli dei Paesi civili. Mi sono recato a Belgrado allo scopo di conferire al riguardo col Ministro degli esteri Nincic e sono lieto sopratutto di aver potuto constatare in un lungo colloquio avuto con lui stamane che egli condivide pienamente le vedute del Governo bulgaro su tale questione.

Le operazioni militari francesi
nel Marocco

RABAT, 6.

Un comunicato ufficiale sulle operazioni militari dice:

Le operazioni sul fronte settentrionale del Marocco sono state le seguenti: Ad ovest il generale Colombat ha effettuato il vettovagliamento dei posti avanzati la cui guarnigione è di morale elevatissimo. L'impressione prodotta dai successi del generale Colombat è profonda nella regione; il generale prosegue intensamente la sua azione politica.

Al centro un gruppo costituitosi di recente sotto il comando del colonnello Reidemberg, si è portato nel settore di Tarunat dove ha incontrato forti contingenti riffani coi quali ha impegnato violenti combattimenti.

Ad est il colonnello Colombat ha respinto vari attacchi dei riffani con una serie di azioni, durante le quali ha inflitto perdite rilevanti al nemico.

PARIGI, 6.

I giornali ricordano che la Francia non pensa ad avventurarsi nel Riff, ma non ammette che il ritiro degli spagnoli metta in pericolo le sue conquiste in Marocco. I diritti che gli vengono dai trattati sono ben chiari.

Il corrispondente del «Petit Journal» da Fez, dà i seguenti particolari sulle operazioni contro i riffani. E' un vero fronte, dice il corrispondente, quello che le truppe francesi oppongono allo avversario. Abd El Krim possiede un materiale moderno di cannoni, telegrafia e telefonia senza fili. Durante un recente episodio, un posto di 50 senagalesi è stato assediato da un forte contingente di riffani appoggiato da 4 cannoni, tuttavia ha potuto resistere vittoriosamente. E' la prima volta che dal 1907 che gli indigeni ribelli si servono di artiglierie. E' molto probabile d'altronde che questi pezzi di artiglieria, come di tutto il materiale di cui dispongono i Riffani, non sia esclusivamente manovrato da arabi; comunque le truppe francesi mostrano in queste operazioni uno slancio ed uno eroismo degni di loro.

IL MINISTRO DEGLI ESTERI bulgaro è partito ieri per recarsi nelle capitali degli Stati occidentali onde esporre ai vari dirigenti politici la vera situazione della Bulgaria in relazione dei recenti avvenimenti verificatisi nel Paese.

Uno squartatore ghigliottinato

PARIGI, 6.

Sul fare dell'alba, Luigi Dervaux, il quale dopo aver strangolato la moglie, la tagliò a pezzi e la gettò nella Senna, ha pagato il suo debito verso la società.

Dervaux dormiva profondamente, quando alle 4.15 il Procuratore della Repubblica e le altre autorità giudiziarie si recarono nella sua cella. Sollevatosi sul pagliericcio, egli li accolse tutti con ingiurie e con minacce: «Banda di assassini! Sono innocente, è una ingiustizia!».

Allorquando il prete si avanzò verso di lui egli disse: «Non sono un vostro nemico, ma non mi confesso e non ascolto la messa».

Lo stesso rifiuto egli oppose allorchè gli si offrì la sigaretta ed il bicchiere di cordiale. Con l'avvocato si intrattenne qualche istante per protestare contro suo cognato, e per pregarlo di avvertire con le maggiori precauzioni sua madre e sua sorella.

Deibler procedette rapidamente alla toilette d' uso. Giunto avanti alla ghigliottina, l'assassino guardò fissamente ma con calma la sinistra macchina, verso la quale procedette con passo lento ma sicuro, mentre il prete che lo precedeva, gli ripeteva: «Abbiate coraggio». Ai piedi del patibolo baciò il crocifisso presentatogli dal sacerdote. Pochi secondi dopo, la testa di Dervaux rotolava nel paniere.

Notizie brevi

LA «GAZZETTA UFFICIALE» pubblica il dcreto del Ministro per l' Economia Nazionale col quale viene bandito il concorso per titoli al posto di direttore della Cassa di Credito agrario di Bari e Taranto. Le domande di ammissione dovranno pervenire entro il 30 maggio al Ministero (ispettorato generale del credito e delle assicurazioni private).

S. E. LARUSSA ha visitato ieri gli stabilimenti industriali di ceramica di Gualdotadino (Perugia) e altre istituzioni cittadine. L'on. Larussa è stato ricevuto ovunque con manifestazioni di plauso della popolazione.

IL VOLO TRANSATLANTICO Roma-Buenos Ayres che avrebbe dovuto effettuarsi prossimamente sotto il patrocinio del comandante Gabriele d'Annunzio sarà prorogato allo scopo di assicurare la preparazione tecnica necessaria per l'attuazione di un più lungo disegno.

IL SOTTOSEGRETARIO on. Peglion accompagnato dalle autorità ha continuato ieri la visita alle cantine sociali della provincia di Modena. Ultimata la visita l'on. Peglion ha fatto ritorno a Modena. Stasera all' Hotel Regina ha partecipato ad un banchetto di oltre 100 coperti offertogli dagli espositori in occasione della chiusura della grande esposizione industriale ed agricola.

LE NOTIZIE che torna a pubblicare un giornale di Firenze sopra le pretese conclusioni della Commissione dei diciotto sono anche questa volta in gran parte infondate e frutto di semplici congetture dello stesso giornale.

COMMENTARII

Il dramma degli Asburgo

Abbiamo visto successivamente proiettarsi sugli schermi delle nostre sale cinematografiche cinque o sei pellicole che intendevano ricostruire, chi la tragedia dell'arciduca Rodolfo con Maria Vetsera, chi la figura dolorosa dell' imperatrice Elisabetta; altre gli intrighi di Corte, la romantica figura di Giovanni Horth, il sacrificio di Massimiliano, la pazzia di Carlotta, la compiacenza delle varie contesse addette... al rifornimento del gineceo arciducale ecc. ecc.

Tutta una fioritura reclamistica di cartelloni multicolori e trucchi scenici non sempre con i piedi sul terreno della più elementare esigenza al rispetto della storia.

I direttori artistici e chi ne usa le riduzioni cinematografiche per i gusti grossolani della platea, non sempre pronta a rilevare le deficienze di certe programmazioni di sapore quasi storico e di natura delicata come il misterioso suicidio Rodolfo-Maria Vetsera, si vede che non hanno soggetti buoni sotto mano per scoperchiare tante tombe e per imbastire tante idiozie le quali, sebbene cinematografiche, restano tali a onore e decoro di chi le gira, le spaccia e le noleggia.

Il «Dramma degli Asburgo» è un vasto insieme di episodi e di fatti storici i quali trascendono la popolarità del cinema e si inseriscono profondamente nella storia di cui ancora noi, contemporanei, non possiamo gabellare per giusti, sinceri e spassionati, nè un giudizio, nè una sentenza. La dinastia degli Asburgo passa dagli splendori della più rigida sovranità, alla pietosa fine di Carlo a Madera, al ramingare della vedova imperiale, alla povertà dei figli.

Noi abbiamo distrutta l'Austria perchè doveva scomparire — in un grande cozzo di civiltà, di storie, di razze — o l'Austria o l' Italia.

C'era nella storia della Monarchia Danubiana e nella vita della Dinastia Sabauda un antagonismo mortale la cui risoluzione fu affidata a otto milioni di uomini che combatterono, sgominarono, furono vinti, risorsero, finirono nella gloria della morte sui campi o nella vergogna di una fuga disperata.

«Delenda Austria!».

L'edificio dell' Impero Centrale è crollato rumorosamente. Le diciassette nazionalità oppresse si liberarono dal giogo, la corona di Santo Stefano passò dalla pazzia di Bela Cohen al rigido pugno di Horty, la babelica Vienna con la voluttà dei suoi ritrovi mondani, sfacciati e lubrichi, patì la fame e la rivoluzione. Lunghe colonne di disoccupati sfilarono sotto la cupola verde dei viali che furono complici degli amori, montati su ricchi cocchi, su equipaggi brillanti, su vetture rumorose con lo strepito lacerante dei «claksons».

Amori di Vienna imperiale e fastosa, di Vienna pervasa di libidine e preda dei tentacoli del giuoco dell' amore e della ridda delle ricchezze affidate alla palla capricciosa delle «roulettes», alla fortuna delle carte, alla beota semplicità dei provinciali abbacinati dallo sfolgorio della luce, dalle nudità perverse delle donne, dal veleno sottile dello «charme» muliebre, dall'attossicante atmosfera di vizio, di bugie, di nascoste tragedie.

Nella vita della metropoli c' erano mille episodi da ricavare, mille drammi che avrebbero intrecciato il ritmo della danza con l'appressarsi della morte. Mille drammi di seduzione, di smarrimento, di gorghi omicidi.

Si sarebbero lasciate le miserie di uomini che morirono fucilati in terre straniere ed inospitali. Non profanato il dolore materno di Elisabetta, non la pazzia di spose terrorizzate. Nè il monocolo dei «metteurs en scène» si sarebbe incastrato nell'orbita sformata, per penetrare nel Castello di Mayerling e sapere una verità che è morta con quelli che seppero l'amore oltre la vita, oltre i dislivelli sociali, oltre le chimere di troni, di blasoni, di etichette di Corte.

Non sarebbe riapparso Giovanni Horth, la cui fine forse è affidata ad una umile fossa comune o ad una terra lontana e amica.

Gli Asburgo vissero e finirono. L'aquila bicipite ha perso le penne, la testa e l'ali. Si compì la vendetta di Lissa e di Custoza. Si sarebbe potuto marciare sino a Vienna per inseguire, con la baionetta alle reni, i resti fuggenti di un nemico sbandato, in fuga, atterrito, come già fu compatto, audace, disciplinato.

Non lo volemmo anche perchè non lo vollero gli «altri». Non ci si permetteva di vincere di più.

Fummo o ingenui o generosi. Ma si aveva vinto. L'albero era stato abbattuto dalle radici. La terra aspersa col sale. Con l'arma al piede si vigila la frontiera e il futuro.

Ma per vincere non smuovemmo la terra delle fosse. Non profanammo alcove calde di amore e visitate dalla Parca ferale.

Gli italiani non vollero di più.

I Martiri nostri li innalzammo. I loro patiboli furono portati alla luce come i monumenti della nostra gloria. Le carceri ebbero murate lapidi che eterneranno memorie e sofferenze.

Dalla cresta estrema della Vetta d' Italia, al lembo della Dalmazia italiana, al Golfo del Carnaro, al retroterra di Trieste, si stenda una barriera di vittoria e di ricordi.

Noi preparammo la morte di un regno.

Per vivere noi; per la redenzione dei popoli, preparammo la fossa agli Asburgo imperatori.

Ma iene e necrofori mai lo fummo, nè lo saremo mai.

Kosmos

CRONACA PROVINCIALE

LA VITA DI GORIZIA

La Coppa Maniacco

(6). — L'Audax sportivo italiano di Gorizia ricordando il suo glorioso passato ciclistico ha progettato di organizzare per il giorno 24 Maggio la classica prova ciclistica del giro del Carso che nelle sue precedenti edizioni seppe entusiasmare gli ambienti sportivi di tutta la regione. La notizia sarà appresa con la più viva soddisfazione da tutti i concorrenti superstiti dai precedenti cimenti sulle riarse contrade del Carso che costituisce indubbiamente la più aspra competizione regionale in quanto la fatica per questa volta è stata riservata sulla salita del Predil che questo anno dovrà essere affrontata in senso inverso.

La gara sarà dotata di ricchissimi premi e organizzata in modo impeccabile dal Consiglio direttivo dell'Audax che si propone per quest'anno di mettere in rilievo, con ogni mezzo, le migliori forze della regione.

L'Audax sportivo italiano di Gorizia esaudendo i voti dell'assemblea generale ha voluto che la corsa ciclistica fosse denominata «Coppa Giovanni Maniacco», in memoria di quel grande eroe concittadino che, precursore della nuova generazione calcistica che oggi si sta continuamente affermando nel campo dello sport preferito furono gli animatori più fervidi del ciclismo trionfante.

Furti in città - Un ladro arrestato

L'Autorità di vigilanza ebbe occasione di constatare che ignoti ladri stavano riprendendo in città una certa attività poco lusinghiera. Allarmata dal ripetersi di furti e furterelli di ogni genere, in cui spesse volte venivano rubate anche cose di poco conto, intensificò le indagini per rintracciare gli ignoti lavoratori delle tenebre onde assicurarli alla punitiva giustizia. Ma per quante ricerche si facessero o non si riusciva di mettere le mani addosso ai colpevoli che continuavano nell opera loro oscura.

Così il cap. Manlio Cocchieri abitante in corso Vittorio Emanuele 37, dovette subire il furto di una rivoltella e di indumenti, il magg. Egisto Conti abitante in via Manzoni 16, ebbe pure la visita dei ladri, il signor Giuseppe Juch fu pure derubato di vari indumenti, mentre altri furti venivano commessi in via Barzellini, via Bosizio e altrove.

La Questura riuscì però a rintracciare i ladri rinvenendo anche la refurtiva. Uno di questi tale Antonio Goriup, di anni 17, abitante in via della Barca 17 fu arrestato stamane dagli agenti di Questura che lo trassero alle carceri di via Nazario Sauro. Il Goriup era in possesso di grimaldelli e anche in parte della refurtiva. Un suo compagno riuscì però ad eclissarsi in tempo e a fuggire.

La Questura è però sulle sue traccie e si spera che costui fra non molto potrà raggiungere il suo compagno di ventura.

GITE D'ISTRUZIONE

Questa mattina gli allievi del nostro Istituto tecnico superiore, continuando le riviste, intraprese in questi giorni sotto la guida di provetti insegnanti ai maggiori stabilimenti industriali della nostra città, si sono recati per una visita d'istruzione, alle officine comunali del gas.

Gli allievi, circa una cinquantina, erano accompagnati dal prof. Volani e prof. Ritter che tanto si prodigano per una completa istruzione della nostra gioventù studiosa. I visitatori ebbero occasione di apprendere anche per bocca dell'egregio ing. Princig il funzionamento pratico del macchinario, la posa in opera degli impianti stessi, visitando successivamente i forni di distillaziona del carbone fossile dai quali si estrae il distillato, miscele di gas, e il kok e, quindi dal tubo collettore dei gas ai vari processi di eliminazione del catrame per mezzo di condessatori ad aria. Venne di poi visitato il padiglione contenente tre torri dette «scruber» per la eliminazione mediante una pioggia di acqua dell'ammoniaca e dei composti del cianocego e quindi si passò alla sala di verifica degli indicatori. Seguitando l'interessante visita alle officine, gli allievi ebbero pure campo di ammirare quattro grandi scatoloni contenenti la massa di Laming, dove il gas prima di passare ai serbatoi di deposito viene depurato dai rimanenti composti gassosi nocivi.

La visita d'istruzione utile e pratica si chiuse a soddisfazione di tutti poichè è stata veramente efficace ed ha lasciato nell'animo di tutti gli allievi la più profonda e bella impressione.

A completazione della visita gli allievi ebbero occasione di apprendere dalla viva voce dei dirigenti di quello stabilimento come il maggior reddito dell'azienda provenga dal residuato del fossile kok che è venduto ad un prezzo elevato che raggiunge il doppio del valore del carbone fossile. Prima della guerra l'officina produce 5 mila metri cubi di gass illuminanti; oggi, dopo l'installazione della luce elettrica, produce soltanto 1500 metri cubi che sono sufficienti per il fabbisogno della cittadinanza che usa il gas illuminante per usi domestici.

RIUNIONE DI ARDITI

Il segretario della Sezione locale degli arditi d'Italia, comunica che domani sera a ore 21, avrà luogo una importante riunione di tutti gli iscritti alla sezione che si daranno convegno all'Hotel della Posta.

ASSEMBLEA DI TABACCAI

Domenica, avrà luogo l'assemblea dei tabaccai, in cui verrà letto lo statuto, e votata l'adesione alla sezione di Udine e la costituzione di una sottosezione locale. Seguirà la relazione del congresso d'Alessandria.

AL TEATRO VITTORIA

Questa sera, alla sala Vittoria, ebbero inizio le rappresentazioni della compagnia dialettale veneziana «Momoleto» che ottenne, lietissimo successo, con uno scelto e attraente programma.

Domani sera alle ore 20, recita con nuovo programma.

Da IDRIA

Problemi urgenti

(6). — Uno dei problemi, che deve trovare sollecita soluzione, è quello di una centrale elettrica a forza idraulica.

Attualmente la R. Miniera ha installate per proprio uso esclusivo due centrali elettriche a forza idraulica per un assieme di circa 300 cavalli ed una centrale a forza termica, composta da tre motori Diesel.

Inoltre esiste una piccola centrale elettrica privata che fornisce la luce alla città per l'illuminazione delle strade e delle abitazioni.

Tale centrale al tempo della sua costruzione era più che sufficiente a fare fronte ai bisogni della città, ma oggigiorno invece con il numero delle lampade aumentato sia nelle strade che nelle abitazioni si riscontra un sovraccarico nella rete, che provoca una diminuzione nella tensione con relativa diminuzione di luce.

Il Municipio d'Idria anche da diverso tempo aveva avuto l'intenzione di installare una propria centrale elettrica, che avrebbe dovuto fornire la corrente sia a Idria quanto ai Comuni viciniori: Idria di Sotto, Ladine, ecc.; ma la spesa ingente è difficilmente sopportabile dalle finanze del Comune connesse a tale progetto, lo rese di difficile, se non quasi di impossibile esecuzione.

Ora però una soluzione che potrebbe attuarsi a meraviglia a nostro modo di vedere, sarebbe quella che la Miniera si prendesse la cura riprendendo, come ci consta, il vecchio progetto della costruzione di una centrale elettrica presso il ponte di Marof, alle porte di Idria.

In tale riguardo siamo ostati informati che già i progetti a suo tempo rimessi a Vienna furono approvati dal Ministero ed anche i terreni vennero acquistati e si diede inizio anche ai lavori di costruzione della diga di derivazione, lavori che furono interrotti dal lo scoppio della guerra mondiale e non furono più ripresi.

Non sarebbe perciò quanto mai conveniente riprendere in esame questo progetto? Noi siamo d'avviso che questa soluzione potrebbe benissimo conciliare tanto i bisogni attuali e futuri della miniera come pure quelli di Idria e dei Comuni viciniori.

La miniera, oggidì si trova al coperto del fabbisogno d'energia elettrica per i propri scopi, cioè la sua copertura è garantita dalle due centrali idrauliche e dal funzionamento di uno o più motori Diesel (forza termica) ma però in un domani non lontano quando anche la miniera dovrà soppiantare una buona parte dei macchinari a vapore con quelli elettrici, l'aumento nel fabbisogno d'energia elettrica provocherà il continuo funzionamento della centrale termica e s'intende il costo dell'energia sarà di gran lunga superiore per il prezzo sempre alto del combustibile.

E questo sarebbe un fattore non indifferente che milita a favore della nostra tesi, perchè così anche attualmente essa potrà fare conto su un risparmio dato che non necessiterà il funzionamento neanche parziale dei motori Diesel.

Ricorderemo che la sola città di Idria, stando alla statistica, offrirà un gettito sicuro di diverse decine di migliaia di lire annue e così pure alla miniera potrà essere riservato un utile anche dai Comuni viciniori, che già da lungo tempo attendono l'impianto della luce elettrica.

Sarà bene perciò che l'autorità provinciale in accordo con la Miniera prenda in studio questo progetto, che varrà a dare una sollecita soluzione a questo bisogno, che si fa ogni giorno più impellente e varrà ad assicurare tanto alla miniera stessa un utile di rilevante entità quanto alla città ed ai Comuni vicini.

UN FATTO INSPIEGABILE

Tempo addietro, come è noto, vi fu una mostra didattica a Firenze, alla quale presero parte tutte le scuole elementari d'Italia.

A detta mostra naturalmente anche la locale scuola inviò un numero considerevole di oggetti fatti sotto la premurosa ed instancabile direzione degli insegnanti tutti, nella speranza di potere far figurare anche Idria.

Ma ora invece, stupiti che nessuno dei tanti relatori fece parola di Idria, ci siamo permessi di potere cruire il motivo di tale silenzio, e potemmo constatare che gli oggetti di Idria non vennero nemmeno esposti. E perchè?

Non lo si sa, ma certamente uno scopo recondito ci deve essere, perchè, se anche buona parte di oggetti erano consimili a quelli esposti da altre scuole, la scuola di Idria poteva distinguersi per i magnifici lavori di pizzi, che soltanto in questa scuola elementare vengono iniziati per por perfezionarsi nelle apposite scuole di merletti.

Lo si comprende da sè, che tutto questo lavoro ha costato una fatica non indifferente agli insegnanti nel preparare il materiale e così pure una spesa rilevante al Municipio per la spedizione sino a Firenze.

Vorremmo ora sapere per quale motivo e per colpa di chi la scuola di Idria non figurò a Firenze, e poichè un tale fatto ha lasciato un'impressione quanto mai disastrosa sia tra la popolazione sia tra gli insegnanti, che premurosi si prestarono alla buona riuscita.

L'autorità provinciale farà bene perciò ad indagare sopra questa mancanza perchè questi sono fatti, che sicuramente non offrono appoggio alcuno al nostro buon nome.

Da ROMANS D'ISONZO

LAVORI

Da qualche tempo in questo Comune sotto la direzione dell'ing. Attilio Zanoni, sono iniziati i lavori del nuovo impianto elettrico per la condutture della energia elettrica pubblica, e privata che le Officine Elettriche dell'Isonzo di Trieste forniscono in questa zona. I detti lavori si sono resi necessari, da quanto ci viene riferito, per il fatto che il vecchio impianto non dava quella garanzia e sicurezza che l'industria predetta esige.

Da PLEZZO

LA FESTA DEGLI ALBERI

(6). — Pomeriggio di gaudio e di vita scolastica fu quello di domenica scorsa. Baciato dal sole primaverile che illuminava il grigio Rombone, rallegrato dal canto degli uccelli e dal ronzio degli insetti, il vasto campo adiacente al giardino scolastico raccoglieva gli alunni della scuola elementare e i bambini della benefica «Italia Redenta» che coi loro graziosi vestitini bianchi davano all'ambiente una simpatica nota. Erano i convenuti coi loro insegnanti per una cerimonia di altissimo significato morale e patriottico: La festa degli alberi.

Sotto gli auspici del Governo nazionale il quale perseguendo costantemente l'ideale dell'educazione e del culto della Patria, vuole mantenere la scuola nella sua altezza e insegnarle nuove vie di prosperità e di vita, celebriamo la ricorrenza d'oggi — disse il maestro signor Rossi Nicola, che dopo aver incoraggiato i giovinetti ad amare, rispettare e far rispettare le piante disse ancora: Oltre a rendere meritato omaggio ai Morti della nostra grande guerra, preparerete migliori destini alla gran Patria italiana».

Vivi applausi coronarono la significativa orazione.

Con un discorso in sloveno lo seguì il maestro anziano signor Francesco Ursic: accennati i vantaggi del rimboschimento, rilevò come la coltura degli alberi sia fonte di ricchezza e di benessere per tutta la Nazione, la quale col fattivo lavoro formerà cittadini operosi di feconda energia e d'integro carattere.

Terminato l'applaudito suo dire gli alunni sotto l'abile sua guida intonarono gli inni di Garibaldi, di Mameli e un coro sloveno a due voci (canzone di gaudio primaverile), che riscossero per la perfetta esecuzione unanimi consensi

La cerimonia, onorata dalla presenza di tutte le Autorità civili e militari, lasciò in tutti gli intervenuti un simpatico ricordo.

Il nostro plauso al R. Direttore didattico del Circolo, signor Giuseppe Gogoli, organizzatore della festa.

Da MONFALCONE

NELLA SEZIONE MUTILATI

(6). — Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Mutilati ha riconfermato a Presidente di questa Sezione il tenente Leopoldo Vaniale; vice presidente Guido Lodoletti; cassiere economo il rag. Pietro Pozzan; membri: Basilio Pittana, Fortunato Giacomelli, Augusto Gastinelli e Vincenzo Midena. Collegio dei sindaci: conte Valentinis, Arturo Comelli e Olinto Visentini. Delegato per la Opera nazionale per il Circondario di Monfalcone, il tenente Leopoldo Vaniale.

L'altro giorno il presidente Vaniale col cassiere rag. Pozzan si sono recati in visita nei 19 Comuni del Circondario ove furono degnamente accolti; molte vedove e mutilati ringraziarono il Vaniale dei chiarimenti con cui ha illustrato l'opera del Comitato Centrale che fa a capo e guida Del Croix e Buccarini. Il presidente parlò dei vantaggi che si ottengono facendosi soci della Sezione mutilati.

Il giro fruttò 127 nuovi iscritti e così i papaveri della lega proletaria che ha la sua sede in Via S. Zaccaria n. 7 al 2. piano in Trieste, non faranno buoni affari assiem eai loro segretari e dattilografi!

Il Vaniale disse che la lega proletaria è una turlupinatura e domandò quali benefici avessero ritratto da essa gli iscritti. Uno di loro rispose: «Nessuno»! Lasciò a più bisognosi buoni di viveri e fu ovunque ringraziato.

Nel prossimo giugno la Sezione darà la sua festa sportiva che comprende gare di foot-ball, il chilometro lanciato per motociclette ed il giro podistico di Monfalcone.

Da CORMONS

CONSIGLIO COMUNALE

(6). — Per martedì 12 maggio p. v. è convocato il Consiglio Comunale in seduta pubblica per la trattazione del seguente ordine del giorno:

Modificazioni allo Statuto del Patronato Scolastico — Approvazione del Regolamento Pensioni a favore degli Impiegati e salariati comunali — Alienazione della Casa di proprietà comunale sita al civ. N. 443 di Piazza XXIV maggio — Acquisto del fondo sito in Piazza XXIV maggio, di proprietà Asperti e Saldarini — Acquisto di un'autoinaffiatrice con dispositivo per estinzione incendi. — Contributo per il funzionamento dell'Asilo Infantile — Contributo per l'anno Santo. — Contributo a favore della Cucina Economica Popolare Cormonese.

PROBLEMA IDRICO

Pare che l'assillante problema della acqua per la popolazione sia sulla via della risoluzione mercè gli sforzi del Sindaco e degli assessori de Savorgnani e cav. ing. Marni che hanno studiato con amorosa cura il problema trovando infine una buona soluzione.

Segnaliamo tale fatto per tributare un plauso alla nostra Amministrazione civica, che nulla trascura per lenire i bisogni della città, certi che gli Enti pubblici interessati faranno del loro meglio per venire incontro a così nobile iniziativa.

Da GRADISCA d'ISONZO

LAGNI DI MAESTRI ELEMENTARI

(6). — Anche in questo mese i maestri dei paesi hanno percepito i loro stipendi con notevoli ritardi; sia perchè le liste nominative arrivano agli uffici postali in ritardo, oppure le liste sono ma manca il denaro.

Affinchè questi inconvenienti non si ripetano, sarebbe opportuno che la Direzione delle poste di Trieste impartisse agli uffici dipendenti, disposizioni per autorizzarli a provvedersi del denaro occorrente, al fine d'ogni mese, per effettuare i dovuti pagamenti.

Da VERSA

BENEFICENZA

(5). — Segnaliamo i nomi degli oblatori che sottoscrissero un contributo nella fausta ricorrenza del 25.o anniversario di Regno delle L.L. M.M. i Sovrani d'Italia a favore dell'Ospizio Marino Friulano:

Sindaco Baldassi Ernesto L. 5 — Segretario comunale Tonello Luigi, 5 — Valdemarin Verdi, 4 — Famiglia Kicher, 5 — Cumin Giovanni, 1 — Macor Maria, 3 — Lupieri Antonio, 3 — Lupieri Roberto 3 — Mucchiut Giuseppe, 3 — Olivo ved. Maria, 5 — Scremin Giuseppe, 3 — Tunin Angelina, 1 — Bais Pietro, 4 — Mucchiut Luigi, 3 — Cumin Luigi, 3 — Bauzon Antonio, 5 — Lupieri Ermano cursore, 1 — Totale L. 60.

Da CODROIPO

GRANDI FESTEGGIAMENTI SCOLASTICI E SPORTIVI DI BENEFICENZA.

(5). — Presso l'ufficio della Direzione delle scuole elementari e la sede della locale Società Sportiva hanno avuto luogo in questi giorni diverse riunioni degli organizzatori dei festeggiamenti scolastici e sportivi di beneficenza pro Dote della Scuola — Associazione Mandamentale Antitubercolare — Società Sportiva Codroipese.

Poichè viene assicurato l'intervento del R. Provveditore agli studi della Venezia Giulia e di Zara, comm. dott. Giuseppe Reina, e di molte autorità della provincia, tali festeggiamenti avranno carattere di grande solennità.

Ne è già stata fissata la data — 28 e 29 giugno prossimo — ed abbozzato il programma ch'è molto vario e molto attraente: sfilate, esercizi di ginnastica, cori e canti da parte degli alunni delle scuole elementari di Codroipo. Mostra di lavori femminili di lavori manuali, di disegni eseguiti dagli stessi alunni delle scuole elementari. Mostra di disegni e lavori della Scuola Professionale di Codroipo. Gare ciclistiche, podistiche ed altre manifestazioni sportive interessantissime, non esclusa una grande gara di tiro al piccione con ricchissimi premi. Concerti bandistici diurni e serali. Grandiosa pesca di beneficenza. Grande rappresentazione teatrale al nostro «Benini» con recite e cori da parte degli alunni delle scuole elementari e concerto orchestrale.

Vi comunicheremo a suo tempo il programma particolareggiato dei festeggiamenti, per i quali è stato formato un Comitato d'onore ed un Comitato esecutivo.

Il Comitato d'onore è così costituito: Presidente: S. E. Pietro Fedele, Ministro della P. I. — Vice Presidente: on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, presidente del Consorzio provinciale Antitubercolare — comm. dott. Giuseppe Reina, R. Provveditore agli studi della Venezia Giulia e di Zara.

Membri: S. E. sen. cav. di gr. cr. bar. Elio Morpurgo, Presidente della Banca del Friuli — on. sen. dott. co. Francesco Rota — on. Pier Arrigo Barnaba, Medaglia d'oro — sig. Roberto Lotti, Sindaco di Codroipo — avv. Gherardo Jemmi, giudice-pretore di Codroipo — magg. cav. Giovanni Zatti, comandante del Presidio di Codroipo — sig. Michele Toneatto R. Ispettore Scolastico di Udine — sig. Attilio Barnaba, comandante della Centuria M. V. S. N. — rag. Gino Cernuski, presidente della Congregazione di Carità di Codroipo — dott. Luigi Chiesa, presidente dell'Associazione Mandamentale Antitubercolare di Codroipo — cav. uff. Umberto Grillo, presidente dell'Ospizio Marino Friulano — Presidente dell'Associazione ex Combattenti di Codroipo, signor Giovanni Da Pozzo — Presidente della Società Operaia di M. S. e della Scuola Professionale di Codroipo, signor Roberto Zoratto — Direttore del Fascio di Codroipo — Presidente della Banca Cooperativa di Codroipo dott. Ugo Zanelli — Presidente della Banca Cattolica di Udine, cav. avv. Mario Petiocello — Presidente del Circolo Agrario e della Società di Tiro a Segno Nazionale di Codroipo, dott. co. Gian Lauro Mainardi — Presidente della Unione Agenti ed Impiegati privati, signor Giuseppe Venturini — sig. Luigi Frova — cav. Daniele Moro — sig. Romano Stradiotto — i Sindaci dei Comuni di: Bertiolo, Camino di Codroipo, Rivolto, Sedegliano, Talmassons, Varmo.

Il Comitato esecutivo è così formato: Presidente: il R. Direttore didattico Giuseppe Pastori — Vice Presidente: dott. Ernesto Ballico — cav. dott. G. Faleschini — Segretario generale: dott. Gino Lotti

Membri: Avv. Luigi Borsatti — maestra Anna Fabris — sig. Cesare Forte — sig. Olimpio Leonarduzzi — sig. Giuseppe Lotti fu Costante — maestro Pomponio Pasquotti — sig. Manlio Savoia — maestro Giuseppe Toso — sig. Roberto Zoratto.

Da PORDENONE

CRONACA DELLA BENEFICENZA

La Banca Popolare Cooperativa ha fatto le seguenti elargizioni: Colonia Alpina L. 500 — Comitato Pro Infanzia, 500 — Asilo Infantile, 500 — Patronato Scolastico, 500 — Comitato Antitubercolare 500 — Congregazione di Carità, 500 — Casa di Ricovero, 500 — Scuola Arti e Mestieri, 500 — Scuola di Contabilità, 500 — Asilo Infantile di Azzano, 250 — Asilo Infantile di Cordenons, 250 — Scuola di disegno di Pasiano, 250 — Scuola di disegno di Barco, 250.

La Società Arti Grafiche ha elargito: Asilo Infantile, L. 100 — Sezione Mutilati, 100 — Pro Infancia, 100 — Colonia Alpina, 100 — Casa di Ricovero, 100 — Comitato Antitubercolare, 100 — Congregazione di Carità, 200.

La Banca del Friuli ha versato: Congregazione di Carità L. 250 — Pro Infanzia, 250 — Colonia Alpina, 250 — Sezione Mutilati, 500.

La famiglia Sellenati in morte della co. Lucia Gropplero di Udine ha versato L. 30 alla Congregazione di Carità.

ARANCIO IN FIORE

Ieri la gentile signorina Elena Battistella ha giurato fede di sposa all'egregio maestro Antonio Cimitan.

Alla coppia felice, alla quale pervennero numerosi doni, i nostri migliori auguri.

ASSOCIAZIONE STAMPA

L'altra sera seguì la seduta del Consiglio della Associazione della Stampa. Venne approvata la relazione del presidente capitano Feruglio ed è stato stabilito che prossimamente verrà convocata l'assemblea.

Da CASARSA

ANNEGA IN UN FOSSO

(6). — Ieri, il diciottenne Vittorio Bisutti ebbe la sventura di rinvenire in un fosso, sito presso la propria abitazione in via Aguzze, il cadavere del proprio padre Davide Biasutti di anni 54. Il povero uomo era uscito di casa un'ora prima e si suppone che l'annegamento sia dovuto a improvviso malore.

Da MOGGIO

Scontro fra una motocicletta e un automobile

(6). — Uno scontro che poteva avere tragiche conseguenze è successo a Moggio iersera alle 18. Il negoziante di Udine signor Giuseppe Gross scendeva in motocicletta lungo la strada che porta alla stazione, quando all'altezza dell'osteria Gnock si scontrava coll'automobile del signor Ennio de Toma di Osoppo, che personalmente pilotando la sua «Aurea» saliva in paese.

L'urto fu tremendo data anche la discreta velocità di entrambi: la moto andò a finire sotto l'auto, fracassandosi, mentre il povero signor Gross violentemente sbalestrato dalla macchina, evitando per vero miracolo di battere la testa sul vicino muro, ciò che data la violenza del colpo, gli sarebbe certamente tornato fatale, riportava una grave ferita al piede destro e parecchie contusioni.

Immediatamente soccorso, dopo una prima medicazione, coll'automobile dell'egregio signor avv. Nais, il signor Gross venne subito trasportato all'ospedale di Udine.

Sul posto molta folla a variamente commentare l'accaduto, mentre i carabinieri indagavano per l'accertamento delle responsabilità. Pare però che nessuna colpa debba imputarsi al signor De Toma poichè teneva la sua destra, e sembra che l'incontro sia avvenuto per un improvviso scarto della motocicletta, essendo in curva il preciso posto ove avvenne l'infortunio.

Al signor Gross l'augurio vivissimo che possa presto rimettersi senza conseguenze di sorta.

100 milioni al macero!

In questi giorni nel Cartificio Ermolli si è proceduto al macero di 83 milioni di Buoni della Cassa Veneta dei Prestiti, e di 17 milioni di Corone austriache a suo tempo ritirate e pagate dalla Banca d'Italia di Udine.

All'operazione, assistevano l'egregio signor comm. Bertaccini, direttore della Banca, il signor cav. Romanelli, delegato dal Ministero del Tesoro; il rag. Grossi di Udine della Banca d'Italia mentre 4 guardie di finanza agli ordini di un brigadiere sorvegliavano che tutti i biglietti di piccolo e grosso taglio fossero distrutti colla macerazione.

Il peso totale era di 102 quintali di carta moneta!

Ecco un vagone di carta che deve costare parecchio, se per la sua fabbricazione si sono impiegati 100 milioni!

Da GEMONA

PATRONATO SCOLASTICO

(6). — Secondo elenco di sottoscrittori: Ass. Nazionale Combattenti, Sezione di Gemona L. 1200 — Di Piazza Giuseppe, 10 — Maresciallo RR. CC. signor Bellomo, 10 — Baldissera Luigi, 20 — Benedetti rag. Vittorio, 10 — Banca Cattolica Succ. di Gemona, 100 — Gropplero conte Bulfardo, 10 — Gino Eolo, 10 — Salmoiraghi rag. Giuseppe, 25 — Stefanutti Giuseppe fu Tommaso, 10 — Del Fabbro ing. cav. Pietro, 10 — de Carli Elvira 5 — Toso Giacomo, 50 — Brollo Antonio, 10 — Impresa ing. Pitti ni e Londero, 50 — Stroili Taglialegna cav. uff. Antonio, 50 — Iseppi geom. Gio Batta, 30 — Venturini Nicolò, 50 — Stroili F.lli fu Francesco, 300 — Della Bianca dott. cav. Bonaventura, 20 — Sofia e Dionisio Peccol, 100 — Diciema Federico, 5 — Falomo Giacomo, 30 — Comis Paolo, 5 — Candotti Gio. Batta Tolmezzo 5 — Elia Carlo, 20 — Baldissera Giuseppe, 10 — Calligaris Federico, 5 — Cucchiaro Pancrazio, 5 — Pontelli Leonardo, 5 — Treu Regina, 5 — Treu Massimo Giacomo, 2 — Fantini Giacomo, 1 — Goi Francesco, 1 — Sarocco Antonio, 1 — Zanello Ugo, 3 — Zozzoli comm. Adolfo, 11 — Disetti Ermes, 11 — Sabidussi Riccardo, 5 — Venchiarutti Giuseppe, 5 — Salvi Arturo, 1 Comessatti dott. Emilio, 10 — Culetto Vittorio, 5 — Polettini Luigi, 10 — Saccomano Pio, 6 — Morandini Pietro, 5 — Bierti Pietro fu Osvaldo, 5 — Orlando Giovanni, 5.

Si raccomanda vivamente ai ritardatari di voler inviare le offerte al locale Patronato affinchè sia possibile raggiungere la somma necessaria per poter inviare tutti i bambini veramente bisognevoli alla cura marina.

Da CLAUT

NOBILI CUORI

(6). — L'altro giorno nella cassetta per raccogliere offerte per la illuminazione ai Caduti, un combattente applicò il cartello con la scritta: Offerte a favore dell'incurabile combattente Vittorio Borsatti.

Ed i bravi popolani di Claut, rudi di tempra e di modi, ma come in ogni occasione si sono dimostrati, di cuore nobile e generoso, concorsero tutti con le loro modeste forze ad aiutare il povero valoroso Borsatti tanto che le offerte superarono le L. 150.

Sia lode ai generosi che addimostrarono in ogni evenienza quanto sia a loro caro portare aiuto ai forti e baldi allora, ma oggi spossati e malaticci, reduci dalle fangose e micidiali trincee.

Avvisi Economici

(Collettivi)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

VENDESI A RATE mobili d'ogni genere a prezzi convenientissimi, presso Emporio Mobili, Via Teobaldo Ciconi, 3 B, (interno magazzeni Leskovich), Udine.

UTENTI MACCHINE PER SCRIVERE «UNDERWOOD» per riparare le vostre macchine rivolgetevi soltanto alla ditta Rebora $ Beuf sottoportico Manin, 15, Udine.

IMPORTANTE COMPAGNIA Assicurazioni cerca produttore stipendio fisso cinquecento e laute provvigioni. Esigonsi serie referenze e praticità Ramo. Rivolgersi: Loi, Via Giovanni d'Udine, 10 Udine.

AFFITTASI SUBITO comodissima casa 300 metri fermata tram, sette stanze, più cantina stalla fienile granaio garage lessivaia porcile polleio corte orto, eventualmente anche tremila metri terreno arborato irrigabile. Gemma Piccini, Via Savorgnana, 14, Udine.

CERCASI PER I.o GIUGNO una camera matrimoniale, salotto, cucina tutto ammobigliato, possibilmente fuori barriera. Offerte N. 20 presso Ufficio Pubblicità Giornale.

AFFITTASI IN IPPLIS casa civile sei ambienti e giardinetto. Rivolgersi: Via Cernaia, 71, Udine.

AFFITTANSI in via Marsala, 3, due appartamenti signorili di sette vani con gas, stanza da bagno e luce elettrica. Rivolgersi ai fratelli Colautti, Chiavris.

Da S. MARIA LA LONGA

ECHI DELLA FESTA DI PERCOTTO

(6). — Ci è stato riferito, e dalla relazione sui giornali è apparso evidente, che fra le Rappresentanze e Bandiere di Sezioni Combattenti presenti a Percotto fu notata dagli abitués delle cerimonie combattentistiche, la mancanza della bandiera e della rappresentanza della Sezione di S. Maria la Longa.

Quando abbiamo saputo di questo fatto ci siamo affrettati ad informarci sulle cause di questa assenza dato che la cosa assumeva un carattere suo particolare.

La Sezione di S. Maria dopo la commemorazione della Marcia su Roma fatta ad Aquileia l'ottobre scorso, che ne provocò lo scioglimento si rifiutò di riconoscere autorità ai dirigenti dell'A. N. C. di allora e si costituì in sezione autonoma rifiutando anche di consegnare il suo patrimonio morale e materiale a persona inviata dalla Federazione Friulana a S. Maria per la costituzione di un'altra Sezione.

S. Maria la Longa fedele e compatta ai propri dirigenti presentò al Commissario Federale la sedie della sala senza che un solo socio si fosse presentato in essa.

Da quel momento il contegno di alcuni dirigenti la Federazione Friulana, già fedeli amici della Sezione di Santa Maria, cambiò completamente tanto da mettere la Sezione da parte, come una cosa vecchia da molto tempo usata e quindi non più adatta allo scopo.

E la prova di ciò è stata data domenica scorsa, perchè è assurdo pensare come fu detto a Percotto, che la Sezione di S. Maria la Longa, fascista nel cuore e riconoscente al Governo nazionale, fosse sbagliata con S. Maria di Sclaunicco, ritenuta pipista, almeno fino a poco tempo fa anche dagli stessi membri federali.

Non solo questo equivoco è inammissibile ma si ricollega al fatto che anche la Sezione del P. N. F. di S. Maria la Longa fu invitata alle cerimonie di Percotto, forse perchè una buona parte dei Combattenti di S. Maria sono iscritti alla Sezione Fascista e perchè le due Sezioni filano l'accordo più perfetto che mai si possa credere.

Se poi si mettono in relazione questi due fatti con la più che notata assenza alle cerimonie del Sindaco stesso di Percotto, cav. Brida, si potrà avere la spiegazione dell'enigma.

Sara bene perciò che i Combattenti di S. Maria la Longa si ricordino di questo piccolo ma pur grave incidente.

Da AZZANO DECIMO

CONFERENZA ANTIBLASFEMA

(6). — Ieri il signor Vincenzo Regini, membro del Commissariato interregionale antiblasfemo delle Tre Venezie, ha tenuto una conferenza dal balcone del palazzo comunale contro la deplorevole consuetudine della bestemmia.

L'oratore, presentato dal Sindaco ing. Napoleone Aprilis, ha dimostrato con parola forbita e convincente la nefandezza di un uomo civile e cristiano che si scaglia contro la divinità.

Ha affermato che la lotta contro questo vizio è lotta altamente nazionale e patriottica; essa è diretta da Sua Maestà il Re e da personalità insigni, come da S. E. il Ministro De Stefani.

Terminato il discorso più volte applaudito, il Sindaco ha letto il telegramma diretto a Sua Maestà il Re così concepito:

« Sua Maestà il Re, Roma — Autorità, popolo, Comune Azzano X, solennemente adunati contro bestemmia, promettono azione propaganda, invocano sanzioni e rendono omaggio a Vostra Maestà. — Il Sindaco ».

Le parole del Regini hanno edificato e confortato la nostra buona popolazione non usa per il passato a questa sana propaganda, che si inquadra nel movimento spirituale e rigeneratore del Fascismo.

Fu infatti dal Governo nazionale e precisamente da S. E. De Bono che si bandì la crociata contro la bestemmia e il turpiloquio.

Da TRASAGHIS

PER VALORIZZARE IL LAGO DI ALESSO

(6). — Vorrei che da qualcuno che si interessa della valorizzazione del lago di Cavazzo (ad esempio la benemerita Pro Montibus et Sylvis) partisse una autorevole voce per il rimboschimento delle basi almeno della montagna Faiti che, di fronte a Interneppo, sulle sponda destra del lago, vi si immerge brulla ed inospitale, non soltanto considerato in sè, ma anche avuto riguardo alla sponda opposta donde rappresenta una vista assai antipatica.

Pare che la assoluta mancanza di ogni vegetazione dipenda da un esagerato pascolo delle capre. Che ne dice la R. Ispezione forestale di Udine?

Ho sottoposto al lettore quest'accenno, sperando di trovare qualcuno che se ne interessi, onde venga meglio apprezzata l'importanza della cosa.

Da CIVIDALE

DICHIARAZIONE PER L'IMPOSTA COMPLEMENTARE

(6). — L'Unione Commercianti rammenta l'obbligo che, per effetto del Regio Decreto 30 dicembre 1923 n. 3062, deriva a tutti coloro che hanno un reddito non inferiore a L. 6000 di presentare la relativa denuncia all'Ufficio delle Imposte non oltre il 31 maggio, ricordando che a carico degli inadempienti sono comminate pene pecuniarie.

I soci, presso la sede dell'Unione, possono avere nelle ore pomeridiane tutte le delucidazioni del caso.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Mercoledì 6 maggio 1925

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	748.5	748.6	748.3
Pressione al mare	759.4	759.3	759.1
Temperatura	13.8	17.7	15.0
Umidità (0-100)	85	60	75
Vento Direzione	ESE	SW	S
Vento Forza	deb.	mod.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	10	6
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 18,8

Temperatura minima: 12,9

Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 767, sul Mare di Norvegia

Pressione minima: 748, sul Canale di San Giorgio

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli in prevalenza meridionali; cielo nuvoloso; pioggia; temperatura in aumento.

:: CRONACA UDINESE ::

S. E. l'Arcivescovo Rossi e la questione sociale

S. E. Anastasio Rossi, dopo la sua terza visita pastorale, ha diretto al Clero ed ai fedeli della Diocesi una Lettera vibrante di fede religiosa e che studia, con profondo acume, i vari aspetti della presente situazione politica e sociale.

Il brano seguente è una disamina acutissima delle passioni sociali che perturbano la quiete e la tranquillità della nostra Patria. S. E. Rossi scrive tra l'altro:

« Se spingiamo innanzi lo sguardo, forse non troppo innanzi, vediamo un cielo carico di nubi tempestose: una calma infatti, mantenuta più colla minaccia e colla violenza che colla persuasione, difficilmente è duratura. I nemici dell'ordine sociale, oggi, sotto la repressione, covano propositi di rivolta, e di vendetta, ben mascherandoli col nome di « rivendicazione della libertà », loro che ne fecero scempio in tempi non così remoti per dimenticarcene. In pari tempo si fomenta il risorgere del paganesimo nelle sue sfacciate manifestazioni materialistiche e sensuali, inscenandolo nei modi più seducenti. Il lavoratore, con amara delusione lascia la patria, per la quale ha combattuto ed anche la rinnega per guadagnarsi il tozzo di pane, portandosi colà dove il sovversivismo e peggio il vizio si impadroniranno della sua anima e del suo cuore, corrompendolo nello spirito e nel corpo; sicchè al suo ritorno, nel breve ed affrettato soggiorno al paese natio, troppo facilmente rivela la rovina che in lui si è compiuta. In patria intanto si salta, si folleggia, si ricerca pazzamente il piacere, e trionfa la moda che con un costante crescere di procacità, diventa più scandalosa e nauseante. Si lavora — così i Soloni ne assicurano — con disciplina, con serietà: i bilanci si assestano: i contribuenti pagano con cosciente rassegnazione i tributi... Che volere di meglio? Ma non vorremmo trovarci davanti ad uno scenario che nascondesse una realtà dolorosa, più spaventevole, quanto maggiore è stato lo sforzo della precedente accarezzata illusione. Il bolscevismo ha saputo anche destramente addomesticarsi e ottenere dagli Stati borghesi il passaporto... Chissà che non ce lo troviamo in casa domani. I pericoli dunque per la religione, per la costumatezza e moralità, per le anime dei nostri fedeli, sono tutt'altro che scomparsi... Venerandi confratelli, dobbiamo perciò, ripeto, intensificare il nostro lavoro e prepararci a nuovi assalti contro il patrimonio della fede, contro il Sacerdozio, contro la Chiesa, e Dio non voglia, a nuove amarezze e persecuzioni ».

Lontano da noi è il pensiero di voler usare la parola del Sacerdote come arma polemica, ma non possiamo tralasciare alcune considerazioni le quali devono avere un'eco nel cuore di quanti amano la Religione, la Patria, la Verità.

Può aver scritte, S. E., queste ispirate parole non sentendo di dire, con convinzione e con sicurezza, la verità?

Può S. E. aver descritto, con magistrale efficacia, il quadro delle contese politiche, per un secondo fine, fine occulto?

Può S. E. aver profferite parole che smentiscano il suo attaccamento alla fede di Cristo e il suo amore all'Italia?

Anastasio Rossi, con la sua Lettera Pastorale, ha innalzato un inno alla purezza della fede, ha ammonito sulla dilagante corruzione dei costumi, ha smascherato orditure oblique di uomini egoisti e falsi, ha detto che l'unica salvezza della Patria sta nel lavoro e nell'amore dei suoi figli.

Ascoltiamolo!

Rinnovazione obbligatoria

delle denuncie delle Ditte

La Camera di Commercio rende noto che il Ministero dell'Economia Nazionale ha prorogato al 15 giugno 1925 il termine entro cui tutte le Ditte e Società, che esercitano il commercio o la industria o l'artigianato e che sono già iscritte nei registri camerali, debbono presentare alla rispettiva Camera di Commercio e Industria, una nuova denucia del proprio esercizio, secondo le norme stabilite dal R. D. Legge 8 maggio 1924, N. 750 e del Regolamento approvato con R. D. 4 gennaio 1925 N. 29.

Le Ditte del Comune di Udine, faranno la denuncia direttamente alla Camera di Commercio; quelle di tutti gli altri Comuni, dei Circondari di Udine, Cividale, Pordenone e Tolmezzo, faranno la denunzia presso i rispettivi Municipi.

Per le Ditte che, avendo omesso in antecedenza al 1. marzo 1925 di presentare la denuncia, lo facessero entro il 15 giugno, saranno condonate le penalità.

Le Ditte che non effettuassero entro li 15 giugno la prescritta rinnovazione della deuncia, incorreranno nelle penalità sancite per l'omissione o il ritardo dall'art. 70 del Decreto Legge.

La proroga delle locazioni fino al 1928?

Secondo il « Corriere d'Italia », sembrerebbe che il Governo avesse deciso di accordare la proroga delle locazioni di case ed esercizi commerciali sino al 1928.

La riunione per la discussione

del patto colonico

La data della riunione dei proprietari agrari per la discussione del patto colonico avrà lunedì, 11 corrente e non domneica 17 come è stato erroneamente pubblicato.

Fidanzamento

In questi giorni si è fidanzata, con l'egregio ing. Giulio Tintore, del Cascamificio di Tarcento, la gentile, avvenente signorina Rina Dall'Acqua del fu avvocato Gabriele e della signora Irma Burghart.

Ai molti auguri ed alle tante congratulazioni che giungono ora ai fidanzati ci è particolarmente gradito unire i nostri.

La nuova imposta complementare SUL REDDITO

nei riguardi degli impiegati e pensionati dello Stato, Provincie, Comuni e di tutti quelli soggetti alla tassazione della R. M. in categ. D

Poichè da questa folta schiera di funzionari e pensionati, vengono in questi giorni continuamente sollevati dei dubbi circa le disposizioni ministeriali per l'applicazione della nuova imposta complementare, ad evitare errate interpretazioni, abbiamo creduto utile ricorrere nuovamente all'egregio cav. ragioniere Maurizio Scoccimarro, che già nel nostro giornale di martedì 6 corrente ebbe, con molta praticità e con profonda conoscenza, a volgarizzare le norme per la compilazione della denuncia, perchè sinteticamente ci fornisca, anche per questa benemerita classe, i chiarimenti e le norme precise circa l'obbligo della denuncia e il modo in cui sarà liquidata e corrisposta la nuova imposta.

Per l'opera svolta dal valente ragioniere cav. Scoccimarro in questa materia, nella quale ha dimostrato così lucida competenza, gli esprimiamo — e siamo certi di interpretare anche il pensiero di tutta la città e provincia — i nostri più vivi ringraziamenti.

Ecco pertanto le norme:

Premessa

Col decreto-legge 26 febbraio 1925, N. 241, sono state fissate le norme procedurali che regolano l'accertamento e la riscossione dell'imposta complementare progressiva sul reddito a carico degli impiegati e pensionati dello Stato, le quali norme sono egualmente applicabili anche agli stipendi, pensioni ed altri assegni di carattere continuativo, corrisposti agli impiegati e pensionati di altri Enti, diversi dallo Stato, rispetto ai quali è ammessa la classificazione dei redditi in categoria D, come sarebbero quelli delle Provincie, dei Comuni, delle Istituzioni pubbliche di beneficenza, degli Enti pubblici di istruzione e dei corpi scientifici, delle aziende esercenti ferrovie e tranvie urbane e intercomunali e linee di navigazione interna, esercitate da Comuni e Provincie, e da altri Enti morali o Società.

Chi è obbligato a presentare la denuncia entro il 31 maggio corrente:

a) gli impiegati e pensionati dello Stato e quelli degli Enti innanzi detti, che per stipendio, pensioni e altri assegni di carattere continuativo, « percepiscono più di lire 25 mila all'anno », al netto della ritenuta per pensione o per opera di previdenza;

b) gli altri impiegati e pensionati dello Stato e degli Enti che, pur avendo un reddito « non eccedente lire 25 mila » abbiano redditi di altra natura che raggiungano lire 1000 annue.

Chi non è obbligato a presentare la denuncia entro il 31 maggio corrente, ma lo sarà dopo nel caso si verificassero le circostanze sotto indicate:

a) gli impiegati e pensionati dello Stato o degli altri Enti il cui reddito pur non superando al 1° gennaio 1925 la somma di lire 25 mila, venga a superare tale cifra nel corso dell'anno;

b) gli impiegati e pensionati dello Stato o degli altri Enti che, pur non avendo uno stipendio o altro assegno superiore a lire 25 mila, vengano in possesso, nel corso dell'anno, di redditi di altra natura di un importo non inferiore a lire 1000.

E' superfluo qui ricordare che, nel cumulo dei redditi di altra natura, debbono comprendersi non soltanto quelli dell'impiegato, ma anche quelli della moglie e dei figli minorenni non emancipati.

Come verrà liquidata l'imposta

L'imposta complementare progressiva sul reddito è « liquidata di ufficio », senza bisogno cioè di alcuna dichiarazione:

per gli impiegati e pensionati dello Stato e per quelli degli Enti innanzi accennati, il cui reddito per stipendio, pensione o altro assegno continuativo, sia compreso fra L. 6.000 e L. 25.000 annue, come sopra valutate, e che non posseggono redditi di altra natura per un importo non inferiore a L. 1000, mediante applicazione della percentuale di L. 0,35 % sull'intero ammontare di quanto viene riscosso mentilmente, depurato soltanto delle sole ritenute per pensioni o per opera di previdenza.

L'imposta è invece « liquidata dagli Uffici delle Imposte »:

a) per impiegati e pensionati dello Stato e degli altri Enti che abbiano un reddito superiore alle L. 25.000, con la applicazione delle aliquote comuni a tutti gli altri contribuenti;

b) per gli impiegati e pensionati dello Stato e degli Enti che, pur avendo un reddito non superiore a lire 25 mila, posseggono redditi di altra natura per un importo non inferiore a lire 1000, con l'applicazione delle aliquote comuni a tutti gli altri contribuenti, quando il cumulo dello stipendio e degli altri redditi superi lire 25.000, e con l'applicazione delle aliquote ridotte sullo stipendio (0.35 %) e delle aliquote comuni sugli altri redditi, quando il cumulo non superi la cifra predetta.

Come verrà riscossa l'imposta

Per « ritenuta diretta », in confronto degli impiegati e pensionati dello Stato, qualunque sia l'ammontare dello stipendio e della pensione, e sia che esistano o non esistano anche redditi di altra natura.

A « nome degli Enti, con diritto di rivalsa », in confronto degli impiegati e pensionati degli altri Enti che abbiano un reddito non superiore a L. 25.000 e non posseggono redditi di altra natura non inferiori a L. 1000.

Per « ruoli nominativi » a carico degli impiegati e pensionati che non sieno dello Stato, i quali abbiano un reddito superiore a L. 25.000 e posseggono redditi di altra natura per un importo non inferiore a lire 1000.

rag. M. SCOCCIMARRO

Il grandioso pellegrinaggio cittadino al cimitero di Redipuglia

L'iniziativa presa dalla Sezione Combattenti di Udine di organizzare per il 21 maggio p. v. un grandioso pellegrinaggio cittadino al Cimitero di Redipuglia è quanto mai encomiabile, perchè onorando i mille e mille purissimi eroi, nella meditazione del Loro immenso sacrificio, noi possiamo ritornare purificati dagli odi che ci avvelenano l'esistenza e, animati da un sentimento nuovo e intenso di bene, di pacifica e produttiva convivenza civile.

La capitale della guerra che ha vissuto in tutta la sua ampiezza e intensità la lotta immane, passata questa, non ha sentito subito il bisogno della rievocazione, avvicinandosi ai gloriosi Morti: perchè le immagini erano ancra vive: ma ora che il tempo inesorabile ci allontana da quelle visioni terribili e santificatrici dello spirito, una visita, un pellegrinaggio alla terra dei dolori e delle glorie, risusciterà nella memoria degli udinesi il gran quadro della guerra: in ciascuno di noi si risolleverà il velo che copre un periodo grave di nostra vita, passandoci davanti agli occhi trepidazioni, affetti intensi, delusioni, speranze e un mondo di cose.

Nessuno che possa, mancherà in quel giorno di prender parte al solenne pellegrinaggio e di recar fiori alle tombe, perchè l'alba del 24 maggio trovi coperto il sacro suolo di Redipuglia da questi gentili simboli dei più nobili sentimenti umani.

Un treno speciale, con riduzione di tariffa e con orario appropriato, dovrebbe facilitare il concorso dei cittadini alla testa dei quali certamente muoveranno le Autorità civili, militari e religiose della città.

Sarebbe desiderabile che la brava banda cittadina intervenisse per accompagnare il rito religioso che potrebbe essere celebrato da S. E. l'Arcivescovo e i vari momenti della commemorazione civile e patriottica, facendo echeggiare le fatidiche note dell'inno del Piave.

I Combattenti, le varie Società, le scuole, dopo la cerimonia ufficiale, potrebbero spandersi a visitare le innumerevoli tombe: e perchè ognuno possa, in quel vasto mare di simulacri e coglierne i simboli più suggestivi che parlano al cuore e alla mente, ci ripromettiamo di dare in un prossimo numero un quadro descrittivo del Cimitero di Redipuglia che, tra tutti i Cimiteri di guerra si distingue per numero e qualità di Eroi e per genialità di epigrafi e di figurazioni simboliche.

BENEFICENZA

Alla Casa di Ricovero sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria di Giuseppina Pastrello in Bertuso: Famiglie delle Case dell'Ente Autonomo in via Ermes di Colloredo (civanzo corona) lire 17.

Per onorare la memoria della contessa Luicia Gropplero: Enrico Santi, 10.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Spaghetti al sugo - Bue alla moda - Contorno.

Sera: Riso e verdura - Bistecche - Contorno.

Il nuovo regolamento sugli esami

Norme per il passaggio da l' uno all'altro tipo di scuola — Giudizi sintetici delle commissioni esaminatrici — Misure restrittive per l'ammissione agli esami.

L' « Epoca » dice che il nuovo regolamento sugli esami, approvato dal Consiglio dei Ministri, contiene l' intera materia già regolata dal precedente regolamento Gentile, che resta, pertanto, abrogato.

La maggior parte delle disposizioni del nuovo regolamento, specialmente quelle riguardanti iscrizioni e tasse scolastiche, riproducono, con qualche modificazione di forma, le analoghe norme già vigenti.

« Sola innovazione importante, in materia di iscrizioni — continua l' « Epoca » — è quella che consente il passaggio da uno all'altro tipo di scuola di primo grado, in base alla semplice indicazione del competente consiglio di classe, realizzandosi così il vantaggio, per cui da tante parti si invoca la scuola unica inferiore mentre i vari istituti restano opportunamente e nettamente differenziati.

« E' ripristinato altresì — sempre su parere del consiglio di classe — la cosidetta dichiarazione di idoneità alla classe precedente, in base all'esito solo parzialmente favorevole di un esame superiore.

« Nella parte relativa più propriamente agli esami, il nuovo regolamento si discosta dal precedente sopratutto nel procedimento per i giudizi delle commissioni esaminatrici, in quanto ai giudizi analitici — i soli stabiliti dal regolamento Gentile, e rappresentati da un voto numerico per ogni materia o gruppi di materie — fa precedere un giudizio sintetico, che nella sessione estiva può essere di approvazione generale, di rinvio alla sessione di riparazione o di riprovazione definitiva e nella sessione di ottobre è senz'altro di approvazione o di riprovazione, nel qual ultimo caso non si procederà all'assegnazione dei singoli voti.

« Per l'ammissione alla sessione di riparazione, il nuovo regolamento, abrogando gli emendamenti già dati, torna al primitivo rigore dell'articolo 83 della legge Gentile, per cui i riprovati in più di due materie o gruppi di materie a classificazione unica, sono senz'altro rimandati all'anno seguente. I gruppi di materie, ai fini della classificazione unica, sono quelli già stabiliti nella legge Gentile.

« Un altro punto, su cui il nuovo regolamento si differenzia dal precedente, è quello che si riferisce alle condizioni per l'ammissione agli esami estivi. Mentre il regolamento Gentile non prescrive alcun requisito di profitto per i candidati interni agli esami di maturità e di abilitazione, e stabilisce, invece, norme assai restrittive per i candidati agli esami di ammissione, il nuovo regolamento richiede, per l'ammissione a qualsiasi esame, un minimo, nella media generale, dei cinque decimi sul complesso delle materie. Altre agevolazioni sono fatte per l'obbligatorietà del titolo di studio intermedio, che può essere il tipo diverso da quello dell'istituto in cui si sostiene l'esame, e per l'abbreviazione dell' intervallo prescritto dopo il conseguimento all'ammissione in istituto di secondo grado, abbreviazione di cui i candidati potranno valersi anche presentandosi agli esami di maturità.

« Infine, nelle disposizioni transitorie il nuovo regolamento accorda ai candidati riprovati in non più di due materie negli esami di maturità e di abilitazione il beneficio della riparazione delle sole materie non superate ».

Gli stemmi nazionali

SUI MUNICIPI

Durante le proficue visite che il Prefetto comm. Ricci ha effettuato in vari centri della Provincia, egli ha notato che molti Municipi sono sprovvisti dello stemma di Stato all' ingresso degli uffici municipali.

Il Prefetto ha diramato ai Sindaci una circolare invitandoli a riparare a tale mancanza in breve termine.

Non è il caso di rilevare l' importanza della circolare prefettizia perchè ogni sindaco deve saperla valutare nel suo alto significato sopratutto per la nostra vasta provincia di confine, chiamata ad una missione storica.

Una medaglia d'oro

ALL' ISTITUTO DI RUBIGNACCO

Dal 9 novembre al 21 dicembre 1924 si è svolta a Roma la Mostra Nazionale degli Enti di assistenza per gli Orfani di guerra ed alla quale concorsero ben 322 di queste patriottiche e benefiche istituzioni. Alla Mostra concorse anche il grande Istituto Friulano di Rubignacco per gli Orfani di guerra, inviando lavori eseguiti dagli orfanelli nelle officine di falegnameria, di meccanica, dell'artigianato, prodotti agricoli, lavori femminili e iniziative di assistenza igienico-sanitaria. L' esposizione friulana fu assai apprezzata ed ora abbiamo notizia che ad essa è stata assegnata la medaglia d'oro.

Accademia Udinese

La commemorazione di Giuseppe Ellero

Domenica prossima, alle ore 11, per iniziativa dell'Accademia Udinese, avrà luogo al Teatro Sociale una solenne commemorazione di Giuseppe Ellero.

L'orazione — dettata da Emilio Girardini — è attesa con vivo interessamento: nell'austera cerimonia, l'anima dei due poeti fraternizzerà in alta comunione di affetti e di pensieri. Il discorso verrà letto dal prof. Adriano Lami.

Alla cerimonia assisteranno autorità e rappresentanze.

Domani sarà pubblicato un manifesto per invitare la cittadinanza ad intervenire alla cerimonia. L'ingresso al Teatro sarà libero; i posti a sedere, invece, verranno messi in vendita, ed il provento sarà devoluto dall'Accademia al Comitato per le onoranze a Giuseppe Ellero.

Il R. Istituto Magistrale di Udine in gita di istruzione

a Cividale e a Rubignacco

Martedì, tutte le alunne del nostro R. Istituto Magistrale, accompagnate dal loro Preside comm. Garassini, dalla valente insegnante di educazione fisica signorina Corradi, e da tutto il Corpo insegnante, fecero una delle prescritte passeggiate ginnastiche, che si integrò trasformandosi anche in una magnifica gita di istruzione e di educazione morale e patriottica.

Con treno speciale, tutte nel loro semplice e pur tanto armonico e simpatico costume, si recarono a Cividale dove, al mattino, festosamente accolte dalle autorità scolastiche e cittadine, visitarono il Duomo, l' interessante Museo con i preziosi cimeli longobardi e gli incomparabili codici miniati; il « Tempietto » longobardo dominante sul Natisone incantevole, e gli altri più importanti monumenti cittadini.

A mezzogiorno la colazione al sacco fu consumata nel bel cortile del palazzo delle scuole, trasformato, per cortesia squisita degli alunni delle scuole civiche, dei bimbi del Giardino, dei loro rispettivi insegnanti con a capo l'ottimo loro Direttore cav. Rieppi.

Poscia le alunne si recarono a visitare l' Istituto di Rubignacco che è indubbiamente il più importante fra tutti gli Istituti per gli orfani di guerra d' Italia. Le attendevano il benemerito vice presidente on. co. di Caporiacco, il direttore cav. ing. N. Zorzi, il cav. mons. Aita, la Madre Superiora e tutti i cooperatori del nobilissimo Istituto.

La visita, lunga e minuziosa, alle scuole dell' Istituto, a tutte le officine, al Campo sperimentale, le attestazioni di squisita ospitalità dell'on. di Caporiacco e del corpo direttivo, hanno destato profondo sentimento di ammirazione e di commozione in tutti i visitatori, alunne ed insegnanti. E questi sentimenti furono espressi in elevate parole di gratitudine che disse il Preside prof. Garassini cui nobilmente rispose il co. di Caporiacco portando nel contempo il saluto del Presidente dell' Istituto gr. uff. Renier.

Dopo la visita, i gitanti si incolonnarono con in testa — sempre per gentile pensiero del gr. uff. di Caporiacco — la fanfara dell' Istituto e tornarono a Cividale per recarsi al Convitto Nazionale attesi dal Rettore cav. prof. Borigalli, dai Presidi e dai professori della R. Scuola Complementare e del Regio Ginnasio.

Nell' imponente salone del Convitto, ove si erano radunati anche i convittori, felice coronamento della giornata, il Preside delle Complementari disse magistralmente lo squisito poemetto « Alpino morto », tutto vibrante di alto pensiero e di squisito sentimento, opera di quello schietto e forte poeta che è il prof. Borgialli. Infatti, i convenuti ascoltarono in religioso raccoglimento e ringraziarono, in fine, il poeta, presente, con una lunga ed entusiastica ovazione.

Alle ore 19, la comitiva riprese la via del ritorno, accompagnata alla stazione sempre dalla musica degli Orfani di Rubignacco. Così, che la gioconda giornata si chiuse con una alterna manifestazione di simpatia fra la ospitale cittadinanza cividalese e le future educatrici del nostro Friuli, le quali dal treno, già in moto, rinnovarono il loro ringraziamento con sventolio di fazzoletti e facendo alte squillare le note dei canti della Patria.

Concerto di violoncello

AL MODERNO

Questa sera alle ore 21, per iniziativa della fiorente Società « Amici della Musica » nella sala del « Moderno » il prof. Umberto Omiccioli terrà un importante concerto di violoncello; l'accompagnerà al pianoforte il maestro Antonio Ricci.

Il nome del prof. Omiccioli è già molto noto a Udine, sia come apprezzato insegnante al nostro Istituto Musicale, sia per aver già altra volta dato prova delle sue qualità artistiche come solista.

Oltre alla valentia dell'esecutore, accresce attrattiva alla serata il programma scelto con cura ed opportunamente vario: infatti vi figurano i migliori musici che abbiano scritto per violoncello: Locatelli con l'Adagio della sonata in Re maggiore; Leo, con il concerto in Fa maggiore per violoncello e pianoforte; il Saint-Saëns (contemporaneo) col 1.o concerto per violoncello e pianoforte in La minore. Infine nella terza parte Bach, Hagohn e Popper, vi figurano il primo con « Aria »; il secondo con « Minuetto » e l' ultimo con « Tarantella ».

Ai signori soci, ai quali soltanto è riservato il concerto, fu inviato il solito elegante programma. Ogni socio o possessore di tessera supplementare, dovrà presentare all' ingresso la tessera per l'anno sociale 1924-25.

Durante l'esecuzione, è rigorosamente vietato l'accesso alla sala del Teatro.

Il Congresso dei dirigenti

della Federazione Arditi d' Italia

L' Ufficio stampa della Federazione nazionale Arditi d' Italia, comunica:

Pel giorno 17 maggio p. v., è stato indetto a cura della Presidenza della Federazione Nazionale Arditi d' Italia, una grande riunione presieduta dallo on. Col. G. A. Bassi, fondatore dei Reparti d'Assalto.

Alla riunione che si svolgerà presso la sede federale, in via Marsala 6, Bologna, parteciperanno i Membri della Giunta Esecutiva, i Membri del Comitato Centrale, gli Ispettori di Zona ed Collegio dei Sindaci effettivi.

Il convegno assumerà grandissima importanza per i problemi che verranno trattati e per i provvedimenti che verranno emanati per dare nuovo impulso alla vita federale.

La Federazione Nazionale Arditi d'Italia, intende dare con questa riunione novella prova della sua possente vitalità, e da un esame sereno della situazione e delle manifestazioni occorse in questi ultimi tempi, trarre rinnovata fede ed entusiasmo per affermare maggiormente e durevolmente il movimento ardito in Italia.

Una denuncia

La P. S. ha fermato Giuseppe Potestio di Cataldo di anni 28 da Ciro di Catanzaro, cocchiere senza fissa dimora. Questo giovanotto è stato denunciato per truffa in danno dell'esercente Oreste Zecchini di Piazza XX Settembre.

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'oro dei soci perpetui della « Dante Alighieri » il nome della compianta signora Maria Osterman vedova Valentinis:

Hanno versato lire 10: senatore barone cav. di gr. cr. Elio Morpurgo — S. E. Luigi Spezzotti — di Caporiacco co. gr. uff. avv. Gino — Pico gr. uff. Emilio — Scoccimarro cav. rag. Maurizio — Giaccone dott. Adolfo — de Brandis co. comm. dott. Enrico — Fabris comm. dott. Luigi — de Puppi co. Elisa — Berthod cav. uff. prof. Flavio — Mizzau cav. Giuseppe — Rizzani comm. Antonio e Bonifacio — Ridomi cav. Giuseppe — Giacomelli dott. Guido — Vernitznig Giuseppe — Berghinz comm. prof. dott. Guido — Hofmann comm. Maurizio — Pozzo dott. Antonio — Zilli Mafalda e Gracco — Sendresen comm. ing. Giovanni — Famiglia dott. Antonio Colutta — Baldassarre dottor Tranquillo — Tellini cav. Edoardo — Burghart cav. Rodolfo — del Torso co. cav. Alessandro — Morelli de Rossi cav. Giuseppe — Capsoni cav. avv. Urbano — Schiavi avv. Gino — Bissattini cav. uff. Giovanni — di Prampero co. ing. Carlo — Miotti comm. Giovanni — Calligaris comm. Alberto — Roma e comm. Ugo Zilli.

Hanno versato lire 5: Antonio Brandolini — rag. Fausto Brida.

Totale L. 340 (continua).

**

Per onorare la memoria della compianta signora Maria Ostermann ved. Valentinis, il gr. uff. avv. Domenico Fragiacomo e figlia Adriana di Pirano d' Istria versarono la somma di L. 100.

**

Per onorare la memoria della compianta zia Maria Ostermann ved. Valentinis, i nipoti Appolonia e cav. Francesco Viezzoli, hanno versato la somma di L. 100 a beneficio dei vecchi, reduci e veterani dalle Patrie battaglie.

Agli orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

In memoria del signor Vittorio De Senibus: Personale della Cassa Nazionale Infortuni L. 100 — Moretti Antonio e Bortuzzo Umberto L. 10.

Nel primo anniversario della morte di Odorico Marcotti: Raffaello e Irma Bolzicco L. 10.

In memoria del signor Giorgio Petronio Micoli cav. Giuseppe L. 10.

In memoria del signor Vittorio Lesa: Leone Del Mestre L. 5 — Alceo Del Mestre L. 5 — Famiglia Giacomo Commessatti L. 10.

In memoria della signora co. Lucia Gropplero: A. Marchi ved. Malagutti, 10

In memoria del cav. Enrico Gaspardis: Alceo Del Mestre L. 10 — Leone Del Mestre L. 10.

In memoria della signora Rosa Zamparo di Tavagnacco: Famiglia Giacomo Comessatti L. 10.

In memoria del signor Silvio Lestuzzi: Famiglia Giacomo Comessatti, 10.

In memoria della signora Giuseppina Pastrello in Bertuso: Ida e Luigi Agnola L. 5.

Le offerte si ricevono in Municipio, presso la Libreria Miani in via Cavour e dal comm. Ugo Zilli.

Sole a scacchi

E' stato arrestato il pregiudicato Gino Del Negro di anni 24 abitante in vicolo Sillio, perchè autore del furto di una bicicletta in danno di Virgilio Dominighini fu Giacomo abitante in via Sacile.

— Per disposizione della Questura sono stati arrestati a Tricesimo Giovanni Beltrame, Antonio Grassi e Isidoro Cosolini suonatori ambulanti. E' stato arrestato pure il vigilato speciale Enrico Cucchini perchè contravventore alle disposizioni della vigilanza di polizia. Di tale contravvenzione deve rispondere anche il Cosolini.

Le smanie di un ubbriaco

Ieri mattina, verso le 10 il facchino Bernardino Marcellino abitante in via Villalta entrò nella pasticceria di Girolamo Barbaro in via Paolo Canciani. Fin qui nulla di male. Gli è che il facchino, spinto dall'alcool, si diede a disturbare tanto che fu invitato ad andarsene. Costui allora rivolse le proprie ire contro il nipote del proprietario, signor Mario Zanon scagliandogli una sedia che per fortuna si limitò a rompere due bicchieri. Intervenne a buon punto il vigile urbano Guerrino Milocco arrestando il Bernardino che fu trovato in possesso di una roncola.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

" Contessa Mariza „

Anche ieri sera il successo per questa operetta è stato riconfermato. Pubblico sempre foltissimo che non ha lesinato gli applausi, anche a scena aperta, a tutti gli artisti. La sfarzosa messa in scena, la perfetta fusione dei cori e la splendida esecuzione continuano ad entusiasmare ed a soddisfare pienamente tutte le esigenze. Come nelle precedenti recite, anche ieri sera ebbero modo di distinguersi la Masini-Papi, il Bona, la Zanoncelli, il Trucchi, comico perfetto e quanto mai aristocratico. Bene pure tutti gli altri.

L'orchestra, sotto la valente direzione del maestro Del Vecchio, ha filato alla perfezione.

Stante il caloroso successo ed a richiesta generale, « Contessa Mariza » terrà — per l'ultima volta — anche questa sera il cartello.

Cinema Teatro Eden

KOENIGSMARK

Questo celebre e popolarissimo romanzo di Pierre Benoit (l'acclamato autore di Atlantide), è apparso iersera sullo schermo dell'elegante Eden, davanti ad un pubblico enorme e distinto, ed in una sola parola, il successo che ha ottenuto è stato veramente e degnamente trionfale.

Questo lavoro era giunto tra noi preceduto da una fama mondiale senza confini, ma sinceramente ci siamo convinti che nulla è di esagerato, anzi si può dire che il responso odierno è stato superiore alle nostre aspettative, ed alle nostre previsioni; e lo ha dimostrato il colto pubblico con le più elevate manifestazioni d'entusiasmo e di ammirazione. Parlarne del soggetto, e come levarne la valutazione, tutti ormai conoscono la mente fantasiosa e letteraria del Benoit, e da qui si arguisce il capolavoro sulla storia dei Koenigsmark, solo accenniamo che trattasi di un fosco dramma di Corte in una straziante storia d'amore, di odio e di bellezza che si inabissa sulla grande tragedia della guerra.

Léon Perret, il celebre mago dello schermo, ne ha tratta una versione cinematografica degna di ogni elogio, ha ricostituito una messa in scena di una bellezza inusitata con fedeltà assoluta di dettagli, ha affidato le varie parti principali a bellissimi e celebri artisti dei quali ne parleremo domani. Ottimo ed appropriato il commento musicale.

KOENIGSMARK oggi si replica dalle ore 17 a prezzi soliti.

CRONACA SPORTIVA

Arbitro !!

Le funzioni dell'Arbitro in una partita sono delicatissime ed importantissime. Sovente il buon andamento di essa dipende dall'opera dell'Arbitro. Una immediata dimostrazione di severa energia nel punire il gioco violento può evitare guai e danni gravi ai giocatori, può impedire che i temperamenti spesso esuberantemente focosi dei giovani trasformino uno splendido gioco, una bella competizione di abilità, in un contrasto bruto in un cozzo animalesco di forze cieche, da cui ne esce abbruttito l'animo e sovente ferito il corpo.

Una sicura e potente dimostrazione di assoluta imparzialità, vale a convincere i giuocatori che solamente il più abile vincerà, dà cioè ai contendenti lo stimolo di non cercare di ricorrere a mezzi illeciti per tentare di compensare una condizione sfavorevole creata per l'ostilità dell'arbitro, vale ad evitare escandescenze talora assai gravi e dannose da parte del pubblico, vale ad infondere a tutti, attori del gioco e spettatori, quella serenità di spirito che ispira il giudice onesto disinteressato e giusto.

Una perfetta conoscenza delle regole del giuoco ad una rapida e sicura applicazione delle stesse, sono indispensabili per parte dell'arbitro che intenda compiere bene la sua delicata incombenza.

E' possibile — perchè la perfezione non è di questo mondo — che all'arbitro sfugga la visione diretta di qualche fase od azione che comporterebbe provvedimenti, ma non deve assolutamente ammettersi che avendo visto e fermato il gioco l'arbitro erri nell'applicazione materiale del regolamento.

Occorre che l'arbitro entrando in campo senta tutta la gravità ed anche la bellezza della sua responsabilitàà, che informi ogni suo atto alla più retta imparzialità, non lasciandosi mai turbare ne trasportare dall' ira — pessima consigliera sempre — ma decidendo e giudicando, in qualunque contingenza, con animo sereno. Così egli deve ben considerare che la grandissima autorità che gli è conferita non deve servire mai come arma malvagia, ma deve essere sempre simbolo di illuminata e quanimità, potere sovrano tutore, ad un tempo, delle regole di giuoco e di giustizia.

Armando Miani

Il primo centenario del Museo Civico di Padova

In occasione del primo centenario del Museo Civico di Padova si è costituito in quella città un Comitato Esecutivo per i festeggiamenti commemorativi.

A presiedere detto Comitato fu designato il Commissario Prefettizio di Padova avv. comm. Ruggero Lops, che Udine ancora ricorda quale apprezzato vice-prefetto fino a pochi mesi or sono.

L'illustre Presidente ha inviato un nobile appello e un fraterno saluto a tutti i Musei e le Biblioteche d' Italia e dell' Estero, a quelli civici specialmente, a tutti i cultori dell'arte e degli studi storici, saluto lanciato nel mondo, nel nome di Roma antica e dell' Italia nuova erede di Roma.

Accompagna l'appello una lettera in cui si avverte che ogni proposta o iniziativa che al Comitato giungesse anche dal di fuori, sarà assai bene accetta, e che una sala del Museo sarà dedicata ad accogliere gli omaggi che in questa solenne occasione venissero gentilmente offerti, come ricordo e testimonianza di affetto al Museo Patavino.

Con altra circolare saranno fatti conoscere il programma e la data della celebrazione.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 6. — (per telegrafo).

Francia 127.0750 — Svizzera 471.05 — Londra 118.15 — America 24.34 — Berlino (marco oro) 5.7550 — Austria 3.43 — Romania 11.15 — Belgio 122.85 — Spagna 357.25 — Praga 72.10 — Ungheria 0.0238 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 39.15.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 82.50

Consolidato 5 per cento 98.

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste.

Partenze: ore 5.10 (O). — 6.45 (A) — 9.35 (D) — 12.5 (D) — 14.55 (A) — 17.5 (O) (Fino a Gorizia) — 17.45 (D) — 20.16 (A).

Arrivi: ore 7 (O) (Da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.6 (D) — 11.20 (A) — 15.40 (A) — 17.10 (D) — 19.52 (D) — 22.25 (O).

Linea Udine-Venezia.

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.35 (A) — 7.5 (Misto, fino a Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 16.35 (A) — 18.40 — 20.15 (D).

Arrivi: ore 4 (D) — 7.44 (A) (Da Pordenone) — 9.10 (D) — 9.55 (A) — 11.51 (D) — 16 (A) — 17.37 (D) — 23.12 (A).

Linea Udine-Tarvisio.

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (D) — 10.16 — 16.15 — 17.50 (D).

Arrivi: ore 7.35 (A) — 11.30 (D) — 14.50 — 19.20 (A) — 20.5 (D).

Udine - Stazione Carnia.

Partenza: ore 20.8 — Arrivo Stazione Carnia: 21.25 — Partenza Stazione Carnia: ore 22.5 — Arrivo a Udine: ore 23.20

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Villa Santina: ore 5.30 — 9.30 — 11.45 — 16.55 — Arrivi a Carnia: ore 6.10 — 10.10 — 13.30 — 17.35. — Partenze da Carnia: ore 6.40 — 11.45 — 15 — 19 — Arrivi a Villa Santina: ore 7.20 12.25 — 16.30 — 19.40.

Ferrovia Val Degano.

Villa Santina - Comeglians.

Partenza da Villa Santina: ore 5.25 (*) — 8.15 — 12.50 (**) — 19.45 — Arrivi a Comeglians: ore 6.30 (*) — 9.20 — 13.55 (**) 20.50.

Partenze da Comeglians: ore 4.25 (*) — 6.45 — 10.15 (**) — 15.40 — Arrivi a Villa Santina: ore 5.20 (*) — 7.40 — 11.10 (**) — 16.35.

(*) Si effettua soltanto il lunedì.

(**) Sospeso la domenica.

Linea Udine-Palmanova-S. Giorgio Nog.

Partenze da Udine: ore 5.20 — 6.20 — 10.15 — 18.40 — Arrivi a S. Giorgio: ore 5.55 (Si ferma a Palmanova, coincidenza per Grado) — 7.29 — 11.30 — 18.40 — Partenze da S. Giorgio: ore 6.25 — 11.55 — 18.20 — Arrivi a Udine: ore 7.37 — 13.5 — 19.10.

Linea Palmanova-Cervignano-Grado

Partenze da Palmanova: ore 4.55 (Parte da Cervignano) — 5.55 — 10.55 — 19.17 — Arrivi al pontile per Grado: ore 5.35 — 8.10 — 12.55 — 20.30 — Partenze dal pontile per Grado: ore 5.45 — 10.30 — 15.50 — 20.40 — Arrivi a Palmanova: ore 7.2 — 12.30 — 17.35 — 21.25 —

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.40.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9.05 — 12.50 — 17.45 — 20.40.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (i).

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale ferrovia: 6.40 — 12.56 — 17.50.

Partenze da Cividale Barbetta: 6.50 — 13.15 — 18 — Arrivi a Caporetto: 8.24 — 14.47 — 19.32.

Partenze da Caporetto: 5 — 11.15 — 16.13 — Arrivi a Cividale Barbetta 6.30 — 12.46 — 17.42 — Arrivi a Cividale ferrovia: 6.36 — 12.52 — 17.47.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.50 — 14.25 — 18.45.

Arrivi a Casarsa: ore 6.13 — 16.15 — 20.15 — Partenze da Casarsa: ore 8.33 — 11.10 — 17.32 — Arrivi a Gemona: ore 9.54 — 12.55 — 19.30.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa: ore 6.45 — 10.5 — 17.31. — Arrivi a Casarsa: ore 8.3 — 16.43 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: ore 5.54 — 12.40 — 19.40.

Arrivi a Casarsa: ore 7.50 — 16.34 — 22.55.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 8.45 — 11.50 — 14.30 (*) — 17.10 (D) — 18.50.

Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.05 — 13.10 — Fagagna 15.25 (*) — 18.10 (D) — 20.10.

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 7.45 (D) — 12.20 — Fagagna 18.45 (*) — 17.25 — 20.30.

Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.20 — 8.40 (D) — 13.40 — 19.40 (*) — 18.45 — 21.50.

(*) — Si effettuano solo la domenica e giorni festivi sul percorso Udine-Fagagna o viceversa.

Linee automobilistiche

Maniago - Tramonti - Clauzetto - Lestans - Udine - S. Daniele

Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto: ore 5.45.

Arrivi a Lestans ore 6.55 — a San Daniele: ore 7.40 — a Udine: ore 8.40 (D) — Partenze da Udine: ore 17.10 (D).

Arrivi a S. Daniele: ore 18.10 (D) — a Lestans ore 18.55 — a Maniago: 19.50 — a Tramonti: ore 20.40 — a Clauzetto: ore 20.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.

Validità andata ritorno due giorni e dalla vigilia all' indomani del festivo.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.

Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Partenze da Tricesimo: ore 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — Festivo: 22.

Pielungo-Bagni Anduins-Pinzano Spilimbergo

Partenza Pielungo: ore 5.30 — Bagni Anduins 6.10 — Pinzano 6.50 — Arrivo Spilimbergo 7.30.

Riparte da Spilimbergo: ore 17.55 — Pinzano 18.35 — Bagni Anduins 19.15 — Arrivo a Pielungo 19.55.

S. Daniele-Dignano-Flaibano-Sedegliano Codroipo

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 e 15.30 — Arrivo a Codroipo 8.45 e 16.45.

Parte da Codroipo: ore 9.40 e 17.30 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.55 e 18.45.

Bagni Anduins-Pinzano-S. Daniele Udine

Partenza Bagni Anduins: ore 6.10 — Pinzano 6.50 — Ragogna 7.5 — San Daniele arrivo 7.15 — Partenza: 7.45 — Coseano 8.5 — S. Vito di Fagagna 8.15 — Arrivo a Udine 8.45.

Riparte da Udine: ore 17 — S. Vito di Fagagna 17.30 — Coseano 17.40 — Arrivo a S. Daniele 18 — Partenza: 18.10 — Ragogna 18.25 — Pinzano 18.35 — Arrivo a Bagni Anduins 19.15.

S. Daniele-Maiano-Buia-Artegna Gemona

Partenza da S. Daniele: ore 7.30 e 15 — Arrivo a Gemona: ore 8.30 e 16

Partenza da Gemona: ore 9.30 e 18.40 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.30 e 19.40.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenza da Udine: ore 8 — 15.15 — Arrivi a Spilimbergo: ore 9.15 — 16.40.

Partenze da Spilimbergo: ore 8.15 — 14 — Arrivi a Udine: ore 9.45 — 15.15.

Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

Cividale - Premariacco - Buttrio Pradamano - Udine

Le corse si effettuano nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana.

Partenza da Cividale: ore 7.20 — Arrivo a Udine: ore 8.15 — Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cividale: ore 17.30.

Avv. Piero Pisenti - Direttore

Ettore Cicuttini, redattore-responsabile

Tipografia del « Giornale del Friuli »